

Università degli Studi di Messina



**INDICATORI E RISULTATI ATTESI
DI BILANCIO
GESTIONE 2019**

Indice

Missione e Visione dell'Ateneo	4
Organizzazione e Governance	6
Comunità accademica	9
PARTE 1: LA GESTIONE	10
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DI BILANCIO	10
Proventi operativi	10
Proventi Propri	10
FFO e altri trasferimenti / Contribuzione studentesca	13
Costi operativi	17
Costi del personale e altri costi operativi	17
Area extra-caratteristica	18
Risultato economico dell'esercizio	18
Indicatori Economico-Finanziari e risultati raggiunti	19
a) Spese di Personale (art. 5, D. Lgs. n. 49/2012)	19
b) Spese di Indebitamento (Art. 6, D. Lgs. n. 49/2012)	20
c) Indicatore Sostenibilità Economico - Finanziaria	21
Limite ex art. 9 c. 28 L. 122/2010 e art. 1, co. 188 L. 266/05	22
Indicatore di tempestività dei pagamenti	22
Indicatore di cui all'art. 5, co. 1 e 1bis, del D.P.R. n. 306/1997	23
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	24
PARTE 2: I RISULTATI	26
ATTIVITÀ DI RICERCA	26
Introduzione	26

Progetti Nazionali.....	31
Progetti Internazionali	33
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	36
Offerta formativa	36
Laureati e condizione occupazionale.....	41
Mobilità Internazionale.....	45
Attività di orientamento e tirocinio.....	48
Diritto allo studio e servizi agli studenti.....	49
TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	51
L'attività brevettuale	51
Spin off e Start up	51
Altre attività rilevanti nell'ambito della terza missione.....	52
APPENDICE.....	55
Riscontro alle osservazioni del Nucleo di Valutazione sul Bilancio Unico d'Ateneo per il 2018	55
Disponibilità liquide.....	55
Debiti	57
Conto economico	58
Indicatore della tempestività dei rimborsi.....	60

La presente Relazione, anche attraverso le informazioni di carattere finanziario, intende offrire una visione ampia e integrata che consenta di comprendere tanto l'andamento della gestione, in chiave attuale e prospettica, quanto i risultati raggiunti dall'Ateneo nell'ambito della ricerca, della formazione e del trasferimento tecnologico.

Col presente documento, quindi, acquisito un quadro necessario alla comprensione e all'interpretazione dei valori e delle informazioni risultanti dal bilancio così come richiesto dal d.lgs. n 18/2012 (art. 1 c. 2 lett. c), si intende anche esporre in maniera unitaria i risultati così come previsto dalla l. n. 1/2009 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca"* nel disciplinato dell'articolo 3 quater.

Anche per il 2019 l'Ateneo ha, pertanto, deciso di fornire un unico strumento conoscitivo che, per le sue caratteristiche, offre una rendicontazione che integra e completa il ciclo annuale della programmazione, gestione e controllo, evidenziando quanto realizzato con le risorse economiche assegnate e descritte nel Bilancio di Esercizio.

Missione e Visione dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Messina, fondata nel 1548, vanta oggi più di quattrocento anni di storia e si posiziona ai primi posti tra le Università meridionali statali di grandi dimensioni.

La collocazione dell'Ateneo al centro del Mediterraneo accresce visibilità e competitività e consente di focalizzare la visione strategica su tale caratterizzazione, facendo di partecipazione, innovazione e internazionalizzazione principi fondanti del nuovo ciclo di pianificazione.

“Tradizione e cambiamento al centro del Mediterraneo”

L'Università di Messina è una istituzione pubblica dotata di autonomia, che eredita la tradizione culturale dell'antico Studium messanense generale e la rinnova nella ricerca scientifica e nell'insegnamento, assecondando la vocazione mediterranea ed europea della città e dell'area dello Stretto.

(Art.1 Statuto)

L'Università garantisce il libero esercizio delle attività didattiche e di ricerca scientifica e promuove il diritto allo studio, operando secondo i principi di democraticità, partecipazione, imparzialità, trasparenza ed efficienza.

(Art. 2 Statuto)

Ai tradizionali compiti istituzionali della formazione e della ricerca, l'Ateneo affianca una più ampia visione, per affrontare le sfide che i processi di cambiamento impongono, nel rispetto dei principi della sostenibilità e con un forte orientamento all'innovazione.

L'Università di Messina vuole essere un Ateneo moderno, che riconosce la centralità dello studente, che sia volano di processi di innovazione e risponda alle aspettative di formazione e di crescita, sia dei suoi giovani, sia del territorio in cui insiste. Un'Università che promuova e consenta ai propri docenti una ricerca scientifica libera, plurale e di qualità, che si caratterizzi per una proiezione internazionale e sia luogo d'integrazione e di collaborazione tra docenti e studenti, gli uni e gli altri in costante confronto e scambio di esperienze con il sistema globale della formazione e della ricerca.

(Programma del Magnifico Rettore per il sessennio 2018-24)

Organizzazione e Governance

In via esemplificativa l'Organizzazione e la Governance dell'Ateneo di Messina possono essere rappresentate dal seguente schema:

<i>Rettore</i> <i>Prorettore vicario</i> <i>Prorettori e Delegati</i>		
<i>Organi di Governo</i>	<i>Organi di Amministrazione e Controllo</i>	<i>Strutture didattiche ed amministrative</i>
Senato Accademico	Direttore Generale	Amministrazione Centrale
Consiglio di Amministrazione	Consiglio degli studenti	Strutture Interdipartimentali di Raccordo
	Collegio di Disciplina	Dipartimenti
	Garante degli studenti, dottorandi e specializzandi	Centri
	Comitato unico di garanzia	SBA
	Nucleo di Valutazione	Altre strutture
	Collegio dei revisori dei conti	
	Presidio della qualità	

Nel 2019 l'Ateneo ha realizzato, in linea con il processo avviato nell'anno precedente, diversi interventi volti ad una rimodulazione dell'assetto organizzativo finalizzata ad una più efficiente razionalizzazione funzionale ed una più efficace interazione di strutture e servizi.

Le Strutture Amministrative Centrali dell'Ateneo al 31.12.2019 risultavano articolate secondo l'elencazione di seguito riportata:

STRUTTURE CENTRALI	
 Rettorato	<p>Segreteria Generale (Rettorato)</p> <p>CIAM Segreteria Tecnica - <i>Procedure Informatiche e Servizi agli Studenti, Infrastrutture ICT e Rete Di Ateneo</i></p> <p>Unità di Coordinamento Tecnico <i>Pianificazione Strategica, Controllo di Gestione e Reporting</i></p> <p>Unità di Coordinamento Tecnico <i>Analisi dei dati e Sistema di AQ</i></p> <p>Unità Organizzativa <i>Servizio Autonomo di Prevenzione e Protezione</i></p> <p>Unità Organizzativa <i>Comunicazione</i></p>
 Direzione Generale	<p>Segreteria Generale</p> <p>Segreteria Tecnica <i>Attività Regolatorie</i></p> <p>Unità di Coordinamento Tecnico <i>Supporto Giuridico e Organi Collegiali</i></p> <p>Unità di Coordinamento Tecnico <i>Affari legali e contenzioso</i></p> <p>Dipartimento Amministrativo <i>Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane</i></p> <p>Dipartimento Amministrativo <i>Organizzazione e Gestione Risorse Finanziarie</i></p> <p>Dipartimento Amministrativo <i>Servizi Didattici e Alta Formazione</i></p> <p>Dipartimento Amministrativo <i>Attività Negoziale</i></p> <p>Dipartimento Amministrativo <i>Affari Generali</i></p> <p>Dipartimento Amministrativo <i>Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione</i></p> <p>Dipartimento Amministrativo <i>Servizi Tecnici</i></p>

L'Ateneo, dal punto di vista didattico e della ricerca, è organizzato oggi in 12 Dipartimenti, 1 Struttura Interdipartimentale di Raccordo e diversi Centri di Servizi e Ricerca.

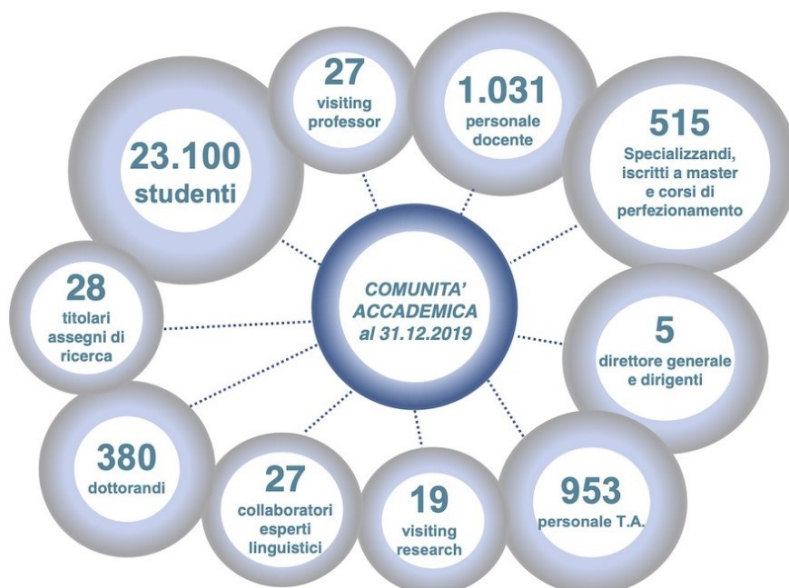
Si distinguono, a tal proposito, strutture decentrate rilevanti quali Dipartimenti e Centri:

STRUTTURE DECENTRATE - DIPARTIMENTI
<i>Dipartimento di Civiltà antiche e moderne</i>
<i>Dipartimento di Economia</i>
<i>Dipartimento di Giurisprudenza</i>
<i>Dipartimento di Ingegneria</i>
<i>Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale</i>
<i>Dipartimento di Patologia Umana dell'adulto e dell'età evolutiva "Gaetano Barresi"</i>
<i>Dipartimento di Scienze biomediche, odontoiatriche e delle immagini morfologiche e funzionali</i>
<i>Dipartimento di Scienze chimiche, biologiche, farmaceutiche e ambientali</i>
<i>Dipartimento di Scienze cognitive, psicologiche, pedagogiche e degli studi culturali</i>
<i>Dipartimento di Scienze matematiche e informatiche, scienze fisiche e scienze della terra</i>
<i>Dipartimento di Scienze politiche e giuridiche</i>
<i>Dipartimento di Scienze Veterinarie</i>
<i>SIR - Facoltà di Medicina e Chirurgia</i>

STRUTTURE DECENTRATE - CENTRI
<i>Cell Factory</i>
<i>Centro Linguistico d'Ateneo Messinese (CLAM)</i>
<i>Centro per la Migrazione, l'Integrazione Sociale e la Comunicazione Interculturale (CEMI)</i>
<i>Centro Orientamento e Placement d'Ateneo (COP)</i>
<i>Centro Orto Botanico "Pietro Castelli"</i>
<i>Centro di Riabilitazione Medico-Sportiva</i>
<i>Centro di Ricerca e di Intervento Psicologico (CERIP)</i>
<i>Centro Universitario di Studi sui Trasporti (CUST)</i>
<i>Ospedale Veterinario</i>
<i>Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA)</i>

Comunità accademica

Nel suo complesso, la comunità accademica dell'Università degli Studi di Messina, al 31.12.2019, si compone di circa 23.100 studenti, 380 dottorandi, 515 tra specializzandi e iscritti a Master e Corsi di perfezionamento, 27 *visiting professor*, 19 *visiting research*, 1.031 docenti, 985 unità tra personale T.A. e collaboratori esperti linguistici.



La tabella riportata di seguito offre un dettaglio delle componenti - docenti e personale T.A. - della comunità accademica nel passaggio dal 2018 al 2019.

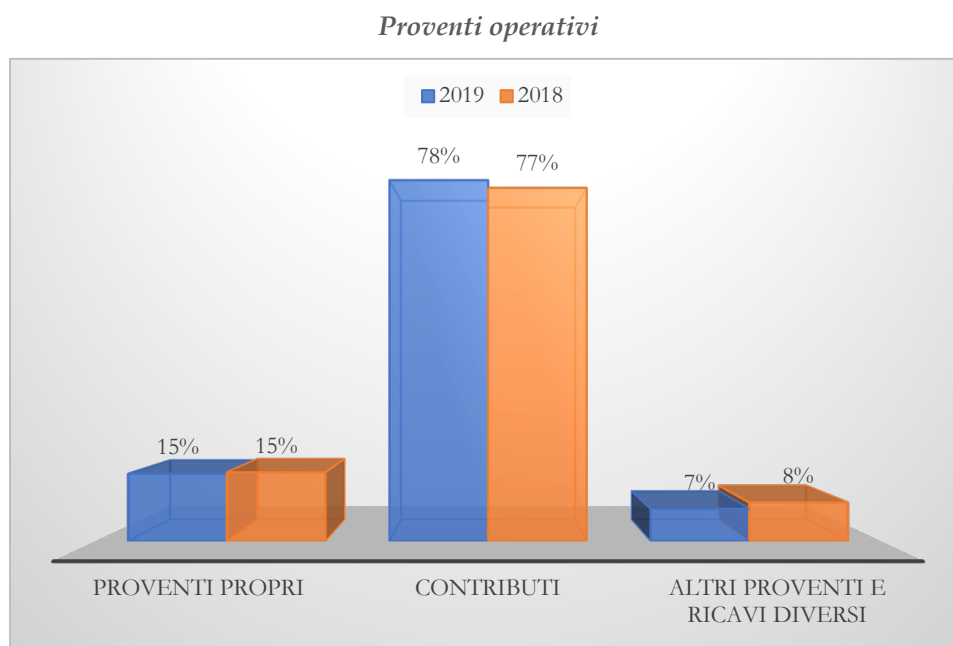
	2019	2018
Prof. Ordinari	267	256
Prof. Associati	373	354
Ricercatori	391	410
Totale Personale Docente	1031	1020
Direttore Generale e Dirigenti	5	5
Personale Tecnico Amministrativo	953	1020
Collaboratori Esperti Linguistici	27	28
Totale Personale Tecnico-Amministrativo	985	1053

PARTE 1: LA GESTIONE

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DI BILANCIO

Proventi operativi

In linea con gli esercizi precedenti, i *proventi operativi* dell'Ateneo fanno riferimento a 3 componenti: i *proventi propri* (15%), i *contributi* (78%) e la voce residuale degli *altri proventi e ricavi diversi* (7%). Emerge chiaramente che le somme trasferite dallo Stato e da altri enti pubblici e privati per il funzionamento dell'Ateneo rappresentano la prima e più importante fonte di sostentamento. I proventi propri dell'Ateneo sono in linea con quelli dell'esercizio precedente, mentre si registra una leggera riduzione degli altri proventi e ricavi diversi compensata dall'aumento dei contributi.



Proventi Propri

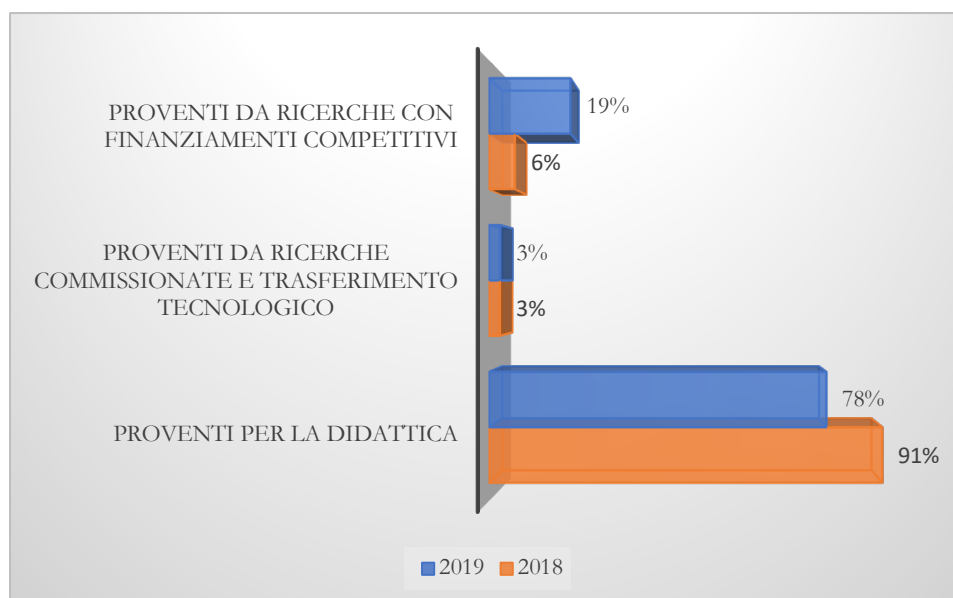
Tra i *Proventi Propri*, quelli per la didattica costituiscono il 78% del totale, con una riduzione di 4,95 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Tale

contrazione, oltre ad essere legata ed in parte compensata dall'introduzione della c.d. "No Tax Area", dipende dalle politiche di sostegno e riduzione delle "tasse universitarie" a favore degli studenti.

Più in dettaglio le misure introdotte riguardano:

- ✓ **Esonero del pagamento delle tasse per i neodiplomati con 100/100:** l'Ateneo ha esteso l'esonero del pagamento delle tasse ai "centisti" anche per gli anni successivi al primo, purché abbiano conseguito tutti i crediti previsti nel piano di studi con una votazione media di 28/30;
- ✓ **Riduzione sensibile della contribuzione a carico di tutti gli studenti** attraverso una rimodulazione - dall'a.a. 2019/20 - delle fasce reddituali che da 24 passano a 14. L'importo massimo del *Contributo Onnicomprensivo Annuale* è, oggi, pari a 1.800 euro nella classe più elevata di reddito. Sono stati prorogati, inoltre, senza pagamento di mora, i termini per le immatricolazioni e le iscrizioni;
- ✓ **Estensione della "No Tax Area":** UniMe non si è limitata a recepire la normativa nazionale, nella quale è previsto che tutti gli studenti appartenenti ad un nucleo familiare il cui ISEE-U non supera i 13 mila euro, hanno diritto all'esenzione totale, ma - con propri fondi - ha esteso l'esenzione totale fino alla fascia di reddito ISEE-U pari a 23 mila euro. In particolare, possono godere di questa misura tutti coloro che usufruiscono di borsa di studio ERSU o sono collocati utilmente in graduatoria.
- ✓ **Misure di welfare aziendale con riduzione del 40% del contributo onnicomprensivo** annuale per i dipendenti e del 15% per i figli dei dipendenti.

Proventi propri

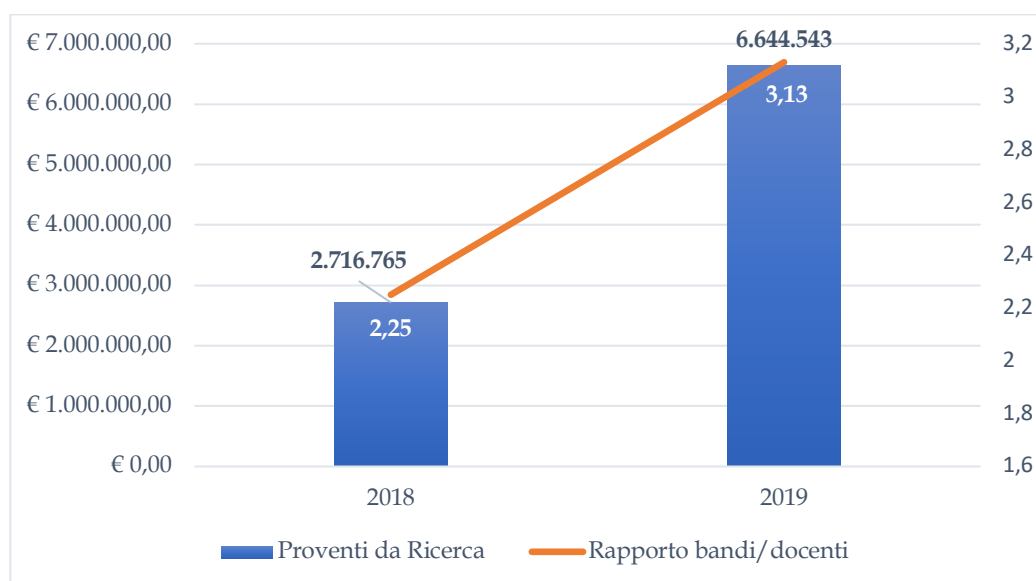


I Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi rappresentano il 19% del totale (contro il 6% del 2018) ed i Proventi da trasferimento tecnologico si attestano intorno al 3%, sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Nel 2019 è incrementata l'attrazione di risorse finanziarie a favore della ricerca sia nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali 2014-2020 che in quello dei fondi nazionali (MIUR).

Il Numero dei bandi competitivi finanziati è passato dai 23 del 2018 ai 32 del 2019. Migliora il rapporto tra bandi competitivi finanziati e numero di docenti.

Proventi da Ricerche e Rapporto bandi/docenti

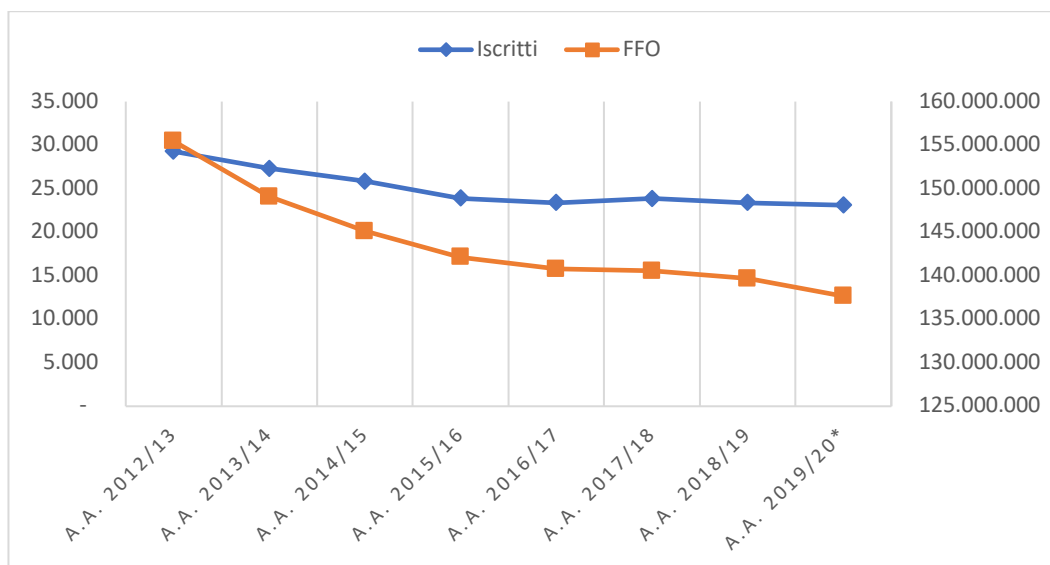


FFO e altri trasferimenti / Contribuzione studentesca

La prima assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario a favore dell'Ateneo per l'esercizio 2019, inclusi gli altri interventi previsti dal Decreto MIUR n. 738 dell'8 agosto 2018, ammonta a 141,25 milioni di euro, con un incremento di circa 878 mila euro rispetto all'anno precedente.

D'altra parte, continua ad allargarsi la forbice tra FFO e numero di iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo. In particolare, se da una parte il numero degli studenti iscritti risulta in linea con l'andamento registrato nell'ultimo triennio (con un significativo incremento degli immatricolati nell'ultimo anno accademico rispetto a quello precedente), dall'altra, il dato del F.F.O. - fonte principale di finanziamento per l'Ateneo - registra anche per il 2019, una flessione rispetto al 2018.

Andamento FFO/Iscritti per anno accademico



**Dati non definitivi, soggetti a variazione, desunti dal Decreto MIUR 738/2018*

Fonte dati: il valore dell'FFO (fino al 2018) è desunto dal Proper; il numero degli iscritti da ANS/Esse3

Difatti il confronto tra la prima assegnazione 2019 e quella 2018 risulta utile per apprezzare le variazioni subite dalle principali voci che compongono questa imprescindibile fonte di finanziamento.

In questa prospettiva, la comparazione rispetto all'anno precedente può più agevolmente essere effettuata sui valori percentuali del finanziamento UNIME, valori riportati nella terzultima e quartultima colonna della tabella seguente. Meno agevole risulta, invece, la comparazione rispetto ai valori complessivi, in quanto da un anno all'altro la consistenza delle singole voci cambia in maniera significativa a livello nazionale (in particolare, la Quota Base tende a ridursi a favore di quella Premiale e, all'interno della Quota Base, tende a crescere il peso del Costo standard rispetto al dato Storico).

ASSEGNAZIONE DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO				
Anni 2019 e 2018				
	2019	2018	Variazione	Variazione %
Quota base	86.601.513	89.526.120	-2.924.607	-3,27%
Premialità	28.525.812	28.218.496	307.316	1,09%
Perequazione	15.006.109	14.146.331	859.778	6,08%
Una tantum	283.053	196.929	86.124	43,73%
Piani Straordinari	4.884.144	3.616.833	1.267.311	35,04%
Subtotale (1)	135.300.631	135.704.709	-404.078	-0,30%
No Tax Area Studenti universitari	2.347.943	2.724.560	-376.617	-13,82%
Subtotale (2)	137.648.574	138.429.269	-780.695	-0,56%
Altri interventi	3.604.937	1.946.276	1.658.661	85,22%
Totale FFO	141.253.511	140.375.545	877.966	0,63%

Nella tabella che segue è invece riportato il dettaglio delle quote ottenute da UNIME per ciascuna delle voci di finanziamento, accostando al dato del 2019 quello del 2018.

Più in generale, l'assegnazione 2019 è inferiore di circa 1,67 milioni di euro rispetto al 2018 se la si considera al netto della quota per la "no-tax area" (che interviene a coprire le minori entrate dovute alle esenzioni dalla contribuzione studentesca e quindi non può essere considerata un finanziamento aggiuntivo) e dei piani straordinari.

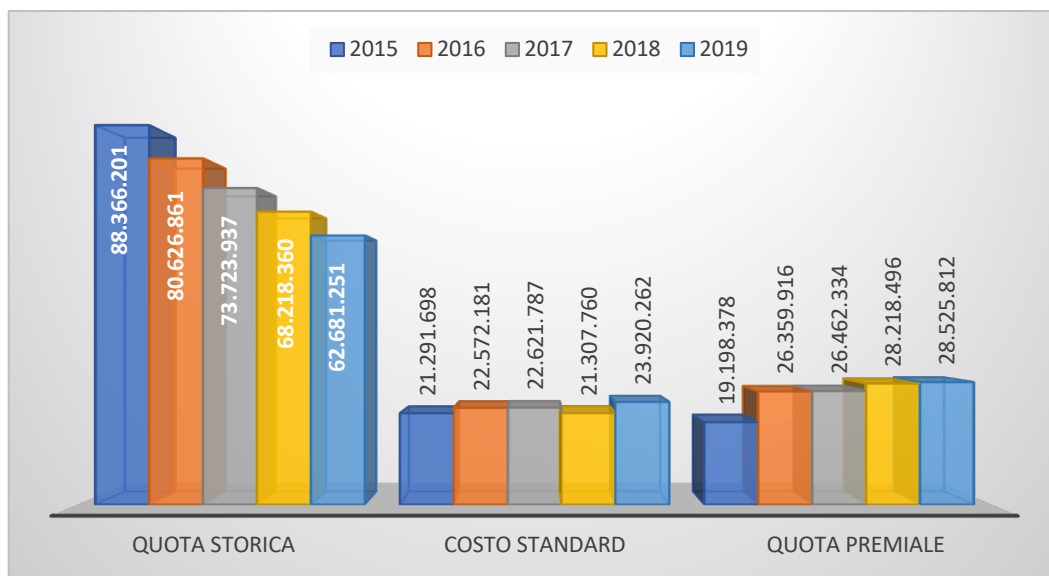
Voci principali	Articolazione voce	2019	2018	Var.
Quota base	Storico	62.681.251	68.218.360	-5.537.109
	Costo standard	23.920.262	21.307.760	2.612.502
	Subtotale (a)	86.601.513	89.526.120	-2.924.607
Quota premiale	VQR	19.075.022	18.101.325	973.697
	Politiche di Reclutamento	4.333.136	3.911.644	421.492
	Autonomia respons.	5.170.968	6.258.723	-1.087.755
	Correzione	-53.314	-53.196	-118
	Subtotale (b)	28.525.812	28.218.496	307.316
Perequativo	Policlinici	1.710.478	1.683.484	26.994
	Salvaguardia -2% FFO	12.716.596	11.783.395	933.201
	Accelerazione	862.088	876.381	-14.293
	Subtotale (c)	15.289.162	14.343.260	945.902
TOTALE (a+b+c)		130.416.487	132.087.876	-1.671.389
Altre voci	Piani straord.	4.884.144	3.616.833	1.267.311
	No-Tax area	2.347.943	2.724.560	-376.617
	TOTALE	137.648.574	138.429.269	-780.695

Considerando anche la "no-tax area" ed i piani straordinari, comunque, l'FFO si riduce di circa 780 mila euro rispetto all'anno precedente.

Si osserva una diminuzione della quota base per effetto del taglio lineare operato dal Ministero rispetto all'assegnazione dell'anno precedente, mentre si

registra un incremento della quota premiale di circa 300 mila euro, dato che conferma la tendenza di miglioramento degli indicatori di risultato sulla qualità della ricerca dell'Ateneo.

Quota Storica, Costo Standard e Quota Premiale anni 2015-2019



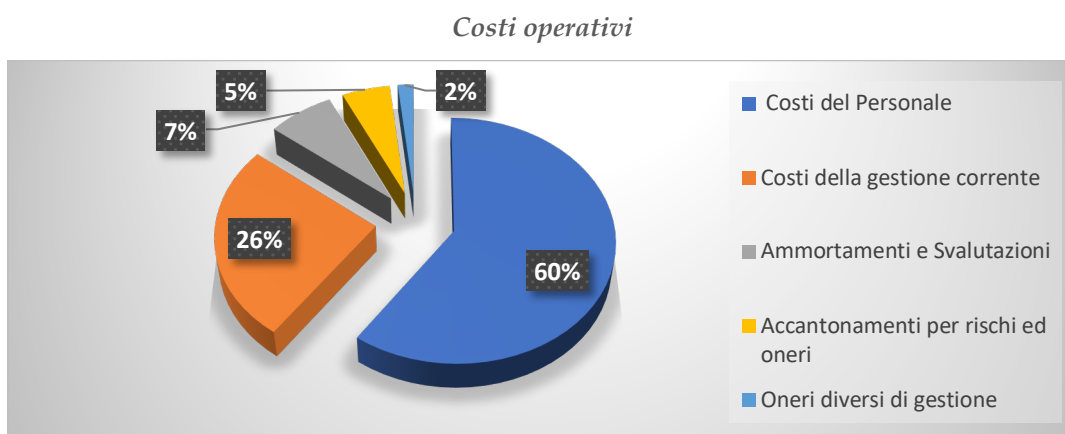
La gestione del nostro Ateneo, come del resto degli altri Atenei italiani, ha dovuto fronteggiare negli ultimi anni la forte contrazione dei trasferimenti ministeriali a tale titolo, con l'effetto che, ad oggi, il valore del FFO ha registrato un taglio complessivo per l'Università di Messina pari a circa l'11%, rispetto al dato del 2012.

Anche per l'esercizio appena concluso i contributi da MIUR e da altre amministrazioni centrali rappresentano circa il 96% dei contributi a favore del Bilancio e quasi il 75% del totale dei proventi.

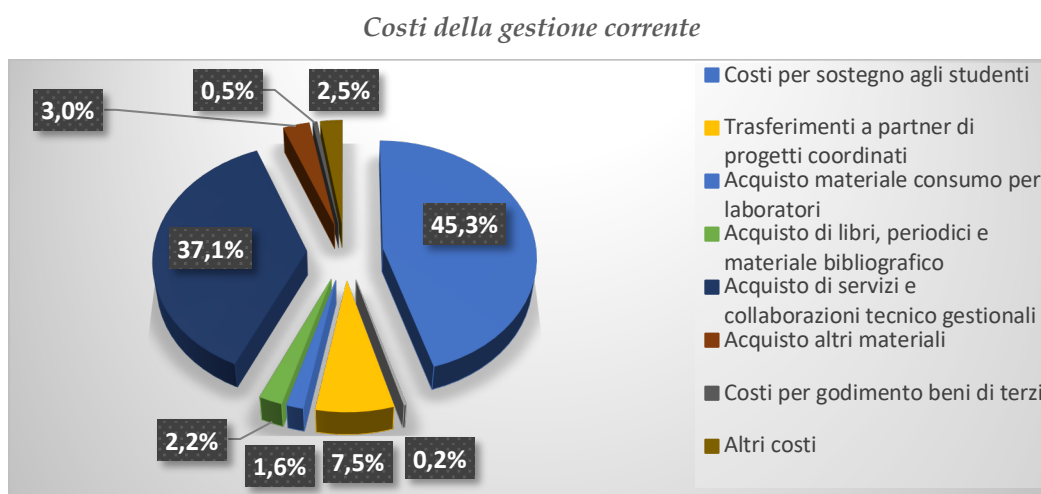
Costi operativi

Costi del personale e altri costi operativi

Sul fronte dei costi operativi, i costi del personale docente e non docente rappresentano il 60% del totale, in linea con i valori dell'esercizio precedente.

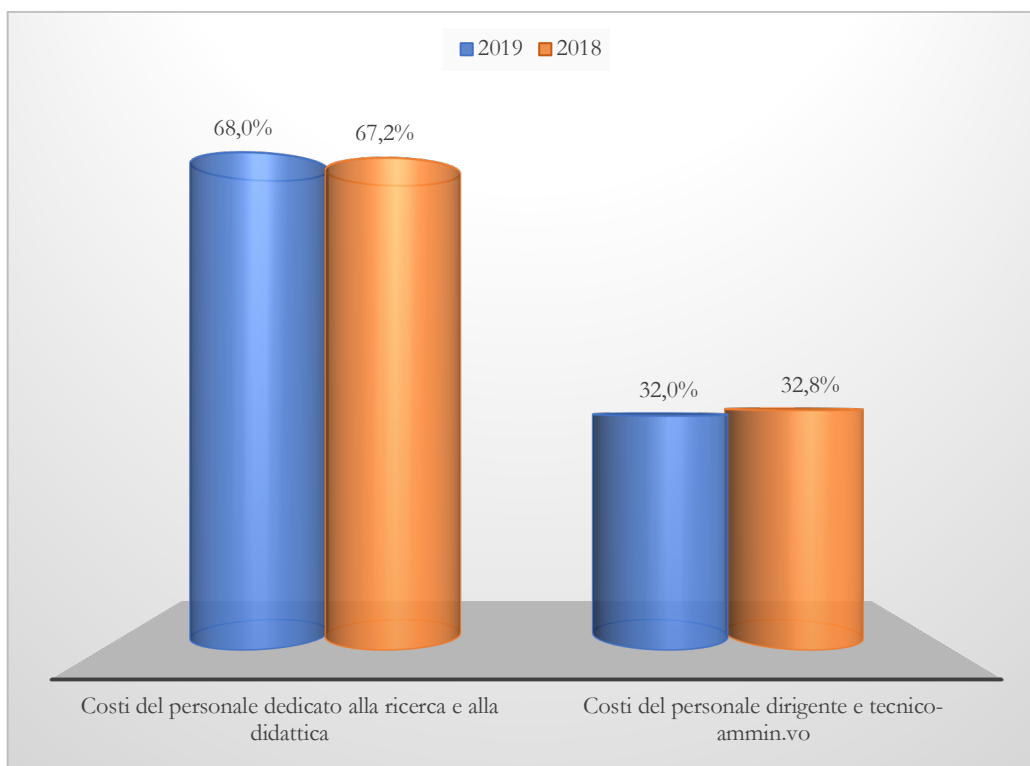


I costi della gestione corrente incidono per il 26%, gli ammortamenti e svalutazioni per il 7%, gli accantonamenti per rischi e oneri per il 5%.



Nell'ambito dei costi del personale, i *Costi del Personale dedicato alla ricerca e alla didattica* ammontano a 82,95 milioni di euro (68% del totale), i *Costi del personale Dirigente e Tecnico-Amministrativo* ammontano a circa 39 milioni di euro (32%).

Costi del personale



Area extra-caratteristica

Le altre aree della gestione ordinaria dell'Ateneo mostrano un'incidenza poco significativa sul risultato. La gestione finanziaria incide negativamente sul risultato dell'esercizio per circa 54,9 mila euro, con una riduzione dell'8% rispetto all'anno precedente. La gestione tributaria reca un saldo negativo per imposte dell'esercizio di 7,86 milioni di euro, con una riduzione dell'1% rispetto all'anno precedente. Sul punto è opportuno ribadire che, dal 2017, tale voce include anche l'IRAP a carico dell'Ateneo, in ossequio alle indicazioni contenute nella *Nota Tecnica n. 1/2017 della Commissione Miur per la contabilità economico-patrimoniale delle Università*. La Nota ministeriale in parola, infatti, classifica anche l'IRAP tra le imposte dell'esercizio e non fra i costi del personale, pur derivando da questi.

Risultato economico dell'esercizio

L'Ateneo chiude il *Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio 2019* con un risultato positivo di **2.826.116 euro**.

Indicatori Economico-Finanziari e risultati raggiunti

Di seguito si illustrano i principali indicatori di sistema definiti a livello nazionale ed utilizzati dal Ministero dell'Università e Ricerca per l'assegnazione di fondi e punti organico. Tali indicatori, calcolati seguendo la metodologia indicata nella piattaforma PROPER, riguardano:

- a) le spese di personale,
- b) l'indebitamento dell'Ateneo,
- c) la sostenibilità economico-finanziaria.

A completamento della sezione, vengono inoltre descritti gli indicatori relativi a:

- limiti di spesa per le fattispecie contrattuali previste dagli artt. 9 c. 28 L. 122/2010 e 1, co. 188 L. 266/05;
- tempestività dei pagamenti;
- rapporto tra contribuzione studentesca e FFO secondo l'art. 5, co. 1 e 1bis, del D.P.R. n. 306/1997.

a) Spese di Personale (art. 5, D. Lgs. n. 49/2012)

Si mantiene al di sotto del limite dell'80% l'indicatore di spesa del personale, calcolato in ossequio alle disposizioni dell'art. 5, co. 1, del D. Lgs. n. 49/2012.

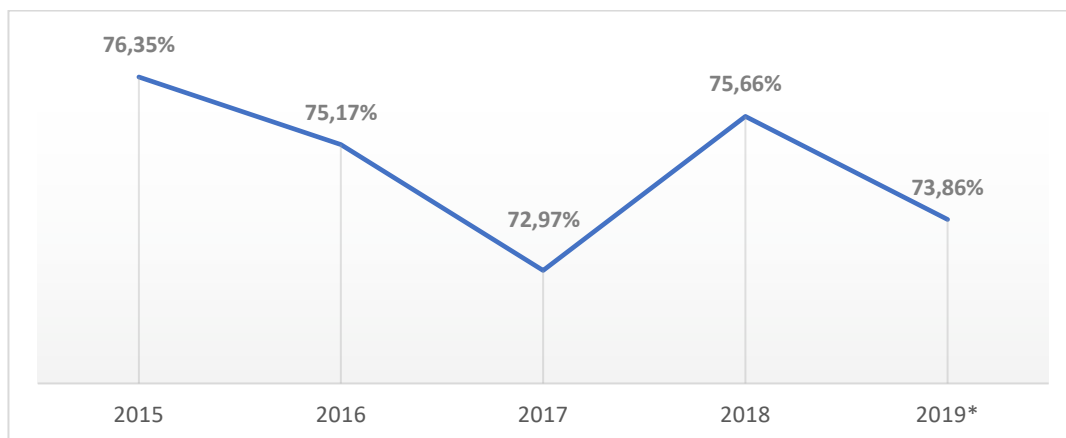
Indicatore Spesa del personale	Stanziamiento esercizio 2019
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	€ 122.319.898,00
FFO (B)*	€ 138.556.680,00
Programmazione triennale (C)*	€ 1.000.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)**	€ 26.063.670,09
TOTALE (E) = (B+C+D)	€ 165.620.350,09
RAPPORTO A/E = < 80%	73,86%

*Dati stimati al 22/05/2020 poiché non ancora presenti sulla piattaforma PROPER

**Determinati in funzione dei relativi codici SIOPE

Nell'ultimo quinquennio l'indicatore si è mantenuto nei limiti di legge e, nonostante la temporanea crescita del 2018, appare in tendenziale calo.

Indicatore di spesa del personale



*Dati stimati.

b) Spese di Indebitamento (Art. 6, D. Lgs. n. 49/2012)

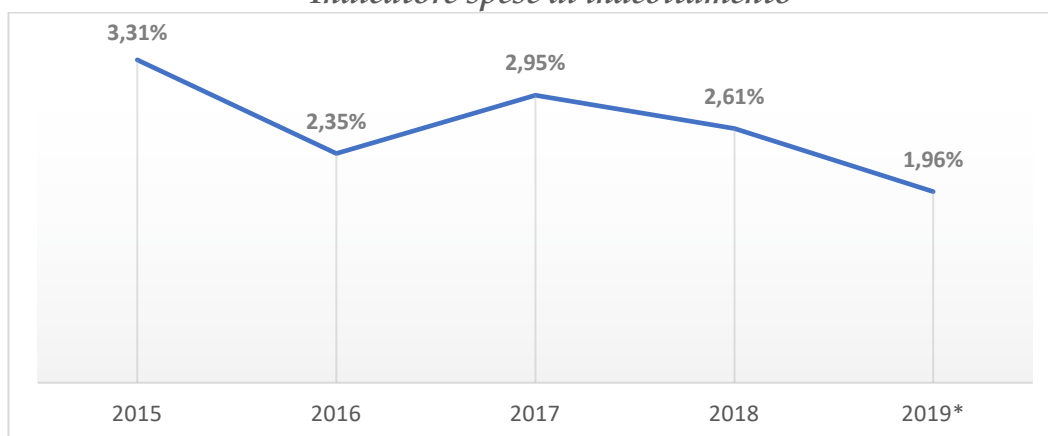
Pienamente in linea con le disposizioni normative anche l'Indicatore Spese di Indebitamento. L'indicatore, in calo nel quinquennio di seguito considerato, nel 2019 si dovrebbe attestare ad un valore inferiore al 2%.

Indicatore Spese di Indebitamento	Stanziamento esercizio 2019
Ammortamento mutui (capitale + interessi)	€ 849.105,00
TOTALE (A)	€ 849.105,00
FFO (B)*	€ 138.556.680,00
Programmazione triennale (C)*	€ 1.000.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)**	€ 26.063.670,09
Spese di personale a carico Ateneo (E)	€ 122.319.898,00
Fitti passivi a carico Ateneo (F)**	€ 7.499,00
TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)	€ 43.292.953,09
RAPPORTO A/G = < 15%	1,96%

*Dati stimati al 22/05/2020 poiché non ancora presenti sulla piattaforma PROPER

**Determinati in funzione dei relativi codici SIOPE

Indicatore spese di indebitamento



*Dati stimati.

c) Indicatore Sostenibilità Economico - Finanziaria

L'ISEF è un indicatore di sintesi che dà conto della sostenibilità economico-finanziaria della gestione dell'Ateneo, ed è calcolato, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 49/2012, applicando l'82% alla somma algebrica del FFO e dei proventi della didattica al netto dei rimborsi, e rapportando tale valore alla somma algebrica delle spese di personale e degli oneri di ammortamento annuo. L'indicatore ha un valore superiore a 1 e pertanto costituisce condizione fisiologica, con le relative implicazioni, sulle scelte inerenti ai punti organico e all'attivazione di nuovi corsi di laurea.

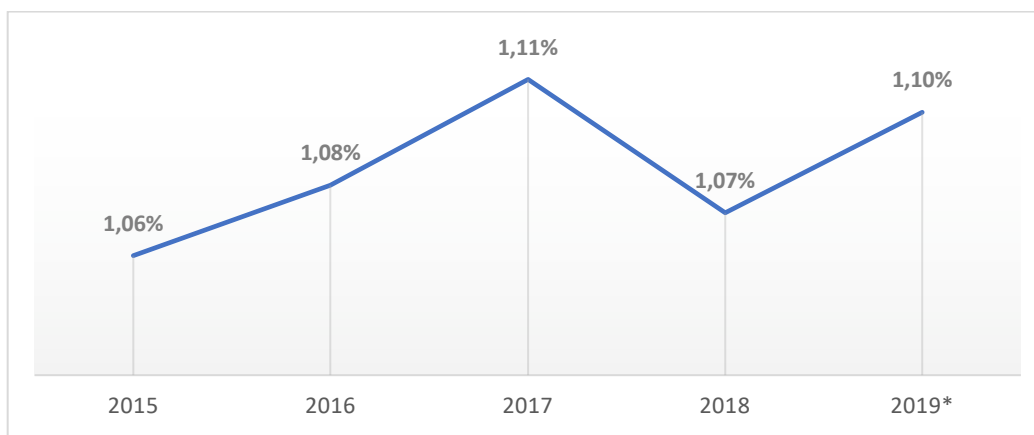
Indicatore sostenibilità economico-finanziaria	Stanziamiento esercizio 2019
FFO (A)*	€ 138.556.680,00
Programmazione triennale (B)*	€ 1.000.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)**	€ 26.063.670,09
Fitti passivi (D)**	- € 7.499,00
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	€ 165.612.851,09
Spese di personale a carico Ateneo (F)	€ 122.319.898,00
Ammortamento mutui (G=capitale + interessi)	€ 849.105,00
TOTALE (H) = (F+G)	€ 123.169.003,00
RAPPORTO (82% E/H) = > 1	1,10

*Dati stimati al 22/05/2020 poiché non ancora presenti sulla piattaforma PROPER

**Determinati in funzione dei relativi codici SIOPE

Il dato è in crescita rispetto al 2015 e comunque in linea con il valore del 2017, picco del periodo considerato.

Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria



*Dati stimati.

Limite ex art. 9 c. 28 L. 122/2010 e art. 1, co. 188 L. 266/05

Di seguito si riporta la tabella relativa al calcolo del limite di spesa di cui agli artt. 9 c. 28 L. 122/2010 e 1, co. 188 L. 266/05.

Tipologia contratto	Costo anno 2019	Copertur e esterne	Intacco sul limite anno 2019
Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	€ 105.738	-	24%
Co.co.co. amministrative	€ 203.000	€ 203.000	-
Collaboratori linguistici a tempo determinato	-	-	-

Indicatore di tempestività dei pagamenti

Ai sensi dell'art.8, comma 1, del DL. 66 del 24 aprile 2014 e del D.P.C.M del 22.09.2014, è stato introdotto a partire dall'anno 2015, l'obbligo di pubblicazione, oltre che dell'indicatore annuale, anche di quello trimestrale di tempestività dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi, forniture.

Di seguito si riporta l'indicatore annuale per l'esercizio 2019.

N. documenti pagati	Periodo di riferimento	Indicatore di tempestività
4.670	01/01/2019 - 31/12/2019	-7,44 gg

Indicatore di cui all'art. 5, co. 1 e 1bis, del D.P.R. n. 306/1997

L'Ateneo ha altresì ottemperato al dettato di cui all'art. 5, co. 1 e 1bis, del D.P.R. n. 306/1997, come modificato dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135 (*spending review*), che prevede l'obbligo di destinare l'eventuale eccedenza della contribuzione studentesca, rispetto al 20% dell'importo dei trasferimenti statali correnti attribuiti dal MIUR, al finanziamento di borse di studio a favore degli studenti. Applicando la richiamata normativa ai dati 2019, emerge che il rapporto tra la contribuzione studentesca (che include i contributi degli studenti fuori corso) per i soli corsi di laurea di primo e secondo livello e i trasferimenti correnti da parte del MIUR (FFO, comprensivo delle borse di studio), rispetta il limite massimo del 20% definito dalla norma.

Dimostrazione del rapporto Contribuzione studentesca / FFO		
Contribuzione studentesca		
€ 19.392.186	Tasse per contributi corsi di laurea in corso e fuori corso	
€ -182.706	Costo sostenuto nel 2019 per rimborsi tasse	
Contribuzione netta (A)	€ 19.209.480	Differenza
Fondo di Finanziamento Ordinario		
€ 86.601.513	Quota base	
€ 28.525.812	Quota premiale	
€ 15.006.109	Intervento perequativo	
€ 4.884.144	Piani straordinari	
€ 847.160	Compensazione blocco scatti stipendiali	
€ 2.602.476	Interventi a favore degli studenti	
€ 2.347.943	No tax area	
€ 62.251	Tirocini curriculari	
Totale (B)	€ 140.877.408	
Rapporto Contribuzione - FFO (A/B)	13.64%	

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'inizio dell'anno 2020 è stato caratterizzato dalla grave emergenza sanitaria provocata dalla pandemia da *coronavirus* - COVID-19. L'esigenza di contrastare la diffusione del contagio nel nostro paese ha fatto sì che, a tutti i livelli (economico, sociale, educativo), si adottassero comportamenti di distanziamento sociale. Nella fase più acuta della crisi sanitaria ciò ha comportato la chiusura di tutte le attività economiche, scolastico-educative e culturali in presenza, puntando, ove possibile, sull'utilizzo delle tecnologie informatiche per garantire i servizi formativi della Scuola e dell'Università. L'Ateneo messinese si è fatto trovare pronto a raccogliere la sfida rappresentata dalla pandemia e, forte della pregressa sperimentazione delle modalità di lavoro agile e avvantaggiatosi della stipula di un accordo con Microsoft per la fornitura di un ampio pacchetto di applicativi *Office*, è stata in grado in tempi brevi di riorganizzare l'attività lavorativa (amministrativa e di ricerca) e didattica convertendole in modalità telematica. Ciò, tra le altre cose, ha consentito di svolgere al meglio le sessioni di laurea programmate e di erogare regolarmente le lezioni del secondo semestre dell'A.A. 2019-2020.

Nella seduta dell'11 febbraio 2020, gli Organi Collegiali hanno approvato per la prima volta il Piano Strategico organico di Ateneo per il triennio 2020-2022. Il processo che ha portato alla redazione del Piano Strategico è stato caratterizzato dal coinvolgimento dei Dipartimenti, chiamati - per la prima volta - alla stesura di Piani Triennali con riferimento al periodo 2020-2022, rappresentando così un'occasione di riflessione sull'identità, la missione, gli obiettivi e le strategie dell'Ateneo formulate secondo una logica *bottom-up*. Per garantire, inoltre, un'aderenza alle linee generali di indirizzo emanate dal MIUR nel dicembre 2019, la formulazione del Piano si è sviluppata in sinergia con il processo che ha condotto alla scelta degli indicatori che sostanziano le azioni della Programmazione Triennale (ex art. 1 DM n. 989/2019). Nel Piano Strategico sono definite 4 linee strategiche generali, nei macro-ambiti della *didattica, ricerca, terza missione e efficienza e benessere organizzativo*, e 3 linee trasversali che riguardano

l'internazionalizzazione, le politiche di AQ e di trasparenza e anticorruzione. Ogni linea strategica si articola in obiettivi strategici, coerenti con i contenuti di ciascun ambito di sviluppo strategico.

Altro fatto di rilievo riguarda il rinnovo, dopo 23 anni, del Contratto Collettivo Integrativo per il personale tecnico-amministrativo dell'Università di Messina. Tra le principali novità è possibile annoverare l'introduzione del Welfare integrativo e l'aumento del salario accessorio (indennità di rischio, di responsabilità, etc.). Significative, inoltre, le risorse economiche destinate alla Progressione Economica Orizzontale, alla performance, alla formazione ed alla realizzazione di progetti obiettivo.

Non si sono verificati altri fatti gestionali rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio e prima dell'approvazione del Bilancio Unico dell'Esercizio 2019.

PARTE 2: I RISULTATI

ATTIVITÀ DI RICERCA

Introduzione

La Ricerca, assieme alla Didattica ed alla Terza Missione, è uno dei pilastri su cui poggia l'attività dell'istituzione universitaria. La capacità di generare nuove conoscenze nei diversi settori scientifico-disciplinari e attirare risorse costituisce un contributo fondamentale allo sviluppo economico-sociale del territorio e dell'intero Paese. In particolare, la mobilitazione efficace delle risorse e delle conoscenze sviluppate in ambito accademico può risultare fondamentale nei territori in cui il settore privato dimostra minore capacità di stimolare ricerca, sviluppo e innovazione. L'Università di Messina, da anni, è impegnata nel migliorare la produttività e la qualità della ricerca, sulla scorta delle indicazioni proposte dall'ANVUR ed emerse nel corso dell'ultimo esercizio della VQR (2011-2014). Considerata, peraltro, la rilevanza del ranking ANVUR per la ricezione dei finanziamenti MIUR, l'azione di potenziamento della ricerca di Ateneo costituisce un investimento imprescindibile ed è, pertanto, proseguita nel 2019, in vista del terzo esercizio VQR (2015-2019). In particolare, al fine di migliorare il posizionamento dei SSD dell'Ateneo nei primi due quartili, è stato messo in atto un sistema di monitoraggio della produttività scientifica dei docenti dell'Ateneo (i cui risultati sono stati diffusi con simulazioni e incontri presso ogni Dipartimento). Ciò ha consentito l'individuazione dei SSD "critici" che l'Ateneo ha supportato con interventi, al fine di incentivare la produttività scientifica di docenti e ricercatori. Inoltre, nel corso dell'anno i Dipartimenti hanno adottato Piani Strategici per il triennio 2020-22 che descrivono puntualmente il settore della ricerca, partendo da una rappresentazione dello stato dell'arte e offrendo un'analisi SWOT che conduce all'individuazione di prospettive di sviluppo e di relative azioni, in coerenza con le linee strategiche adottate dall'Ateneo.

A supporto della formazione e dell'attività di ricerca dei dottorandi, anche per incrementare le loro capacità di accesso ai finanziamenti per la mobilità e la ricerca, sono stati organizzati eventi inerenti al programma Horizon 2020 *Marie Skłodowska Curie Actions* (MSCA): uno degli eventi, relativo all'azione *Mobilities in Europe*, è stato organizzato al fine di fornire informazioni a dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti, ricercatori e docenti di tutte le aree scientifico-disciplinari circa le modalità di finanziamento di progetti per la formazione e la mobilità dei ricercatori; un altro evento, organizzato in collaborazione con l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE), ha riguardato, invece, l'azione MSCA - *Innovative Training Networks* (ITN), ideata a supporto di programmi di dottorato e di formazione nel campo della ricerca in qualsiasi area e settore scientifico-disciplinare, proposti ed attuati da partenariati europei formati da Università, Centri di ricerca ed enti non accademici. L'evento è stato un'occasione di formazione per docenti, ricercatori, coordinatori e dottorandi, interessati alla redazione di una proposta progettuale MSCA-ITN nonché per il supporto e per la gestione di progetti MSCA di ricerca internazionale.

A sostegno della capacità progettuale di Ateneo, rilevante è stato l'impegno per migliorare la diffusione delle informazioni relative alle opportunità di finanziamento disponibili, e per supportare i Dipartimenti nella fase di gestione dei finanziamenti già ottenuti.

In particolare, il Dipartimento Amministrativo *Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione*, nel corso del 2019 ha realizzato:

- una banca dati delle proposte progettuali finanziate su fondi regionali, nazionali e internazionali per monitorare la progettualità dell'Ateneo attraverso la raccolta delle informazioni relative a tutte le fasi delle proposte progettuali, a partire dalla presentazione delle stesse fino all'eventuale ammissione a finanziamento. Il sistema informatico realizzato consente, inoltre, di collegare alla banca dati un *repository* documentale per la gestione ed archiviazione dei documenti relativi ai singoli progetti;
- un servizio informativo realizzato attraverso attività di comunicazione

diffuse e mirate ai Responsabili Scientifici ed alle strutture dipartimentali che si occupano della gestione amministrativo-contabile dei progetti, supportandoli nelle varie fasi della gestione progettuale, da quella dell'assegnazione del finanziamento a quella della rendicontazione.

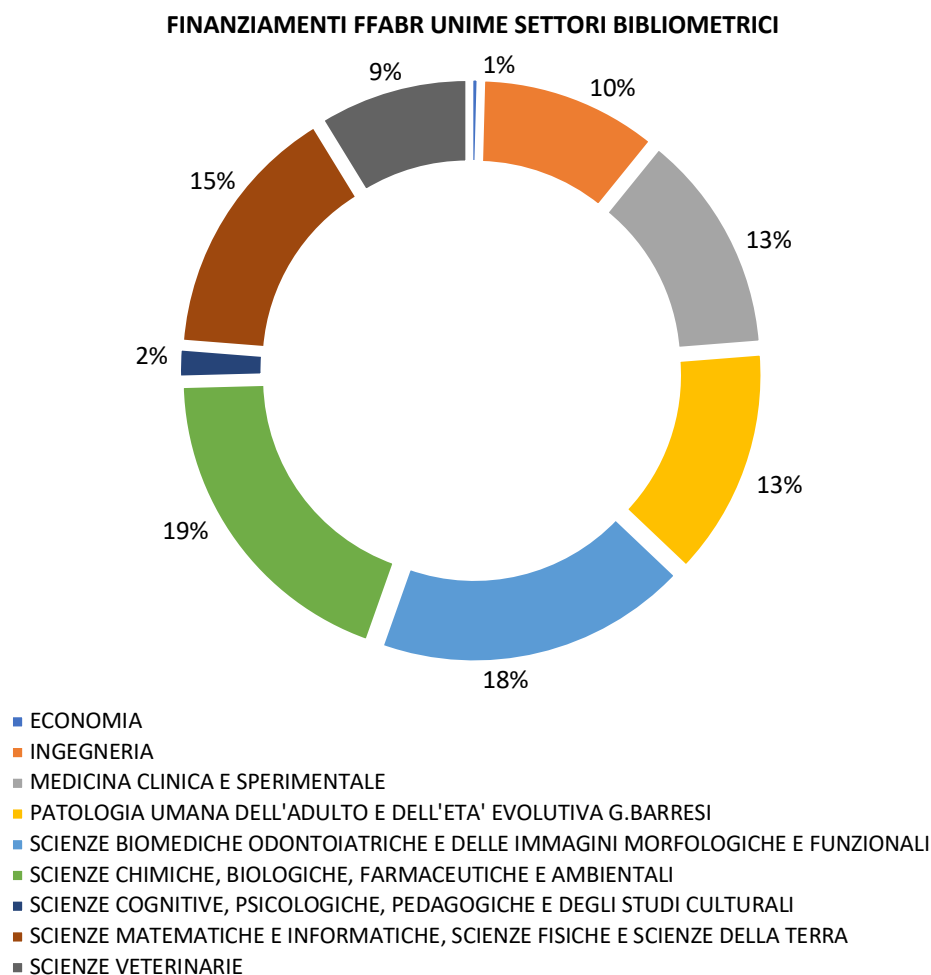
- Sono state poi fornite informazioni a tutti i potenziali interessati sulle opportunità di finanziamento relative a vari fondi con particolare focalizzazione su: Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR), Terzo Programma Europeo per la Salute, MAECI (Italia Giappone e Italia Israele), INTERREG (Italia Malta) e HORIZON 2020.

Questa attività di informazione ha contribuito all'ideazione/presentazione di diverse proposte progettuali, incrementando il numero totale di progetti presentati dai Dipartimenti.

Nel 2019 l'Università di Messina ha anche promosso incentivi diretti alla performance nella ricerca di base dei professori ordinari, associati e ricercatori attraverso l'iniziativa *FFABR Unime*. Tenendo conto dei settori bibliometrici e non bibliometrici, sono stati assegnati finanziamenti sulla base degli indicatori della produzione scientifica dell'ultimo quinquennio 2014-2018.

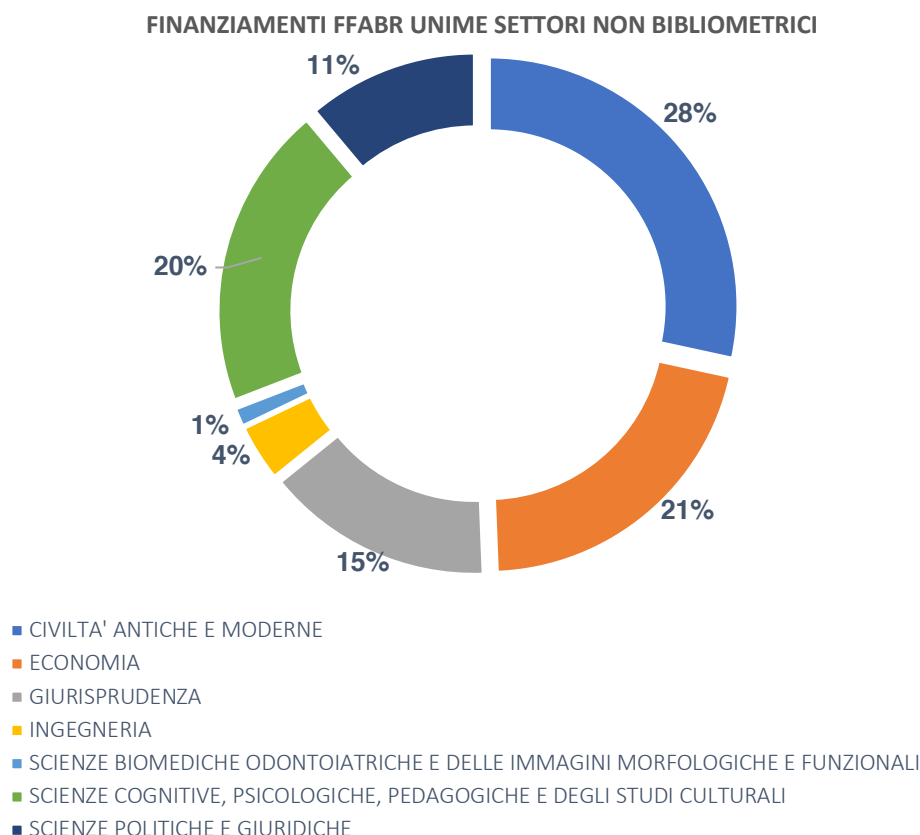
Per il settore bibliometrico sono stati 240 gli assegnatari dei fondi FFABR UNIME (62 professori ordinari e 178 professori associati e ricercatori) per un totale erogato di € 360.000. Il grafico seguente mostra la distribuzione dei finanziamenti tra i Dipartimenti dell'Ateneo.

Distribuzione dei finanziamenti FFABR Unime tra i Dipartimenti – Settori bibliometrici



Per il settore non bibliometrico gli assegnatari sono stati 81 (37 professori ordinari e 44 professori associati e ricercatori) per un ammontare pari a € 121.500. Il grafico seguente mostra la distribuzione dei finanziamenti tra i Dipartimenti dell'Ateneo.

Distribuzione dei finanziamenti FFABR Unime tra i Dipartimenti – Settori non bibliometrici



Un utile indicatore della produttività della Ricerca di Ateneo è dato dal numero di prodotti della Ricerca registrati nella piattaforma Iris Ricerca. Il grafico seguente li illustra nell'ultimo triennio distinguendoli per tipologia.

Numero di prodotti realizzati dai ricercatori dell'Ateneo per tipologia e anno



Utile è, inoltre, valutare la capacità di attrazione di finanziamenti, attraverso la partecipazione dei ricercatori a bandi nazionali ed internazionali. I paragrafi seguenti illustrano la situazione in relazione ai progetti attivi nel 2019, sottolineando, tra l'altro, la capacità dell'Ateneo di fungere da istituzione promotrice di ricerca e innovazione agendo da coordinatore/capofila dei progetti stessi. I dati, forniti dal *D.A. Ricerca e Internazionalizzazione*, danno il quadro dei progetti attivi nel 2019 (nonché di quelli *avviati* nel 2019) e finanziati, per i quali il Dipartimento ha svolto attività di supporto al corpo docente.

Progetti Nazionali

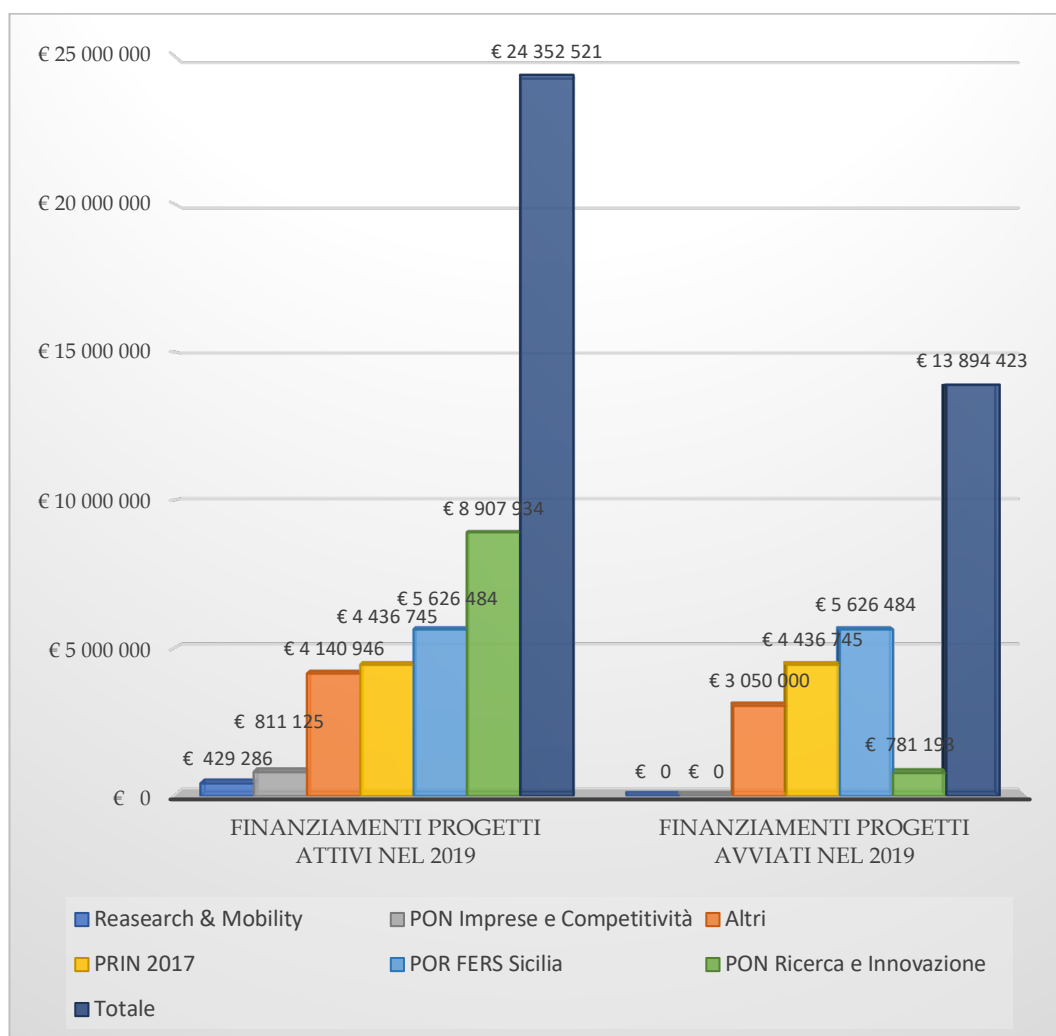
Per quanto riguarda i progetti a valere su finanziamenti nazionali, come indicato nella tabella seguente, la maggior parte dei progetti attivi nel 2019 è stata avviata nel corso dell'anno considerato. Più del 50% di essi, inoltre, vedono l'Università di Messina operare come capofila del progetto. PRIN 2017 e PON Ricerca e Innovazione sono le due linee di finanziamento più presenti.

Distribuzione dei progetti nazionali attivi nel 2019

Programma	Progetti attivi	Progetti attivi di cui l'Università di Messina è capofila	Progetti avviati nel 2019
PRIN 2017	34	12	34
PON Ricerca e Innovazione	25	19	1
POR FERS Sicilia	10	0	10
Research & Mobility	6	6	0
PON Imprese e Competitività	2	0	0
Altri	9	8	3
Totale	86	45	48

Sulla base dei progetti attivi nel 2019, l'Università ha ricevuto finanziamenti superiori a 24 milioni di euro. Di questi, circa 14 milioni derivano da progetti avviati nel 2019. Anche l'analisi dei finanziamenti evidenzia che la linea di finanziamento più rilevante è quella relativa al PON Ricerca e Innovazione (circa 9 milioni di euro), sebbene meno del 10% di essa derivi da progetti avviati nel 2019.

Distribuzione dei contributi derivanti da progetti nazionali attivi nel 2019



Progetti Internazionali

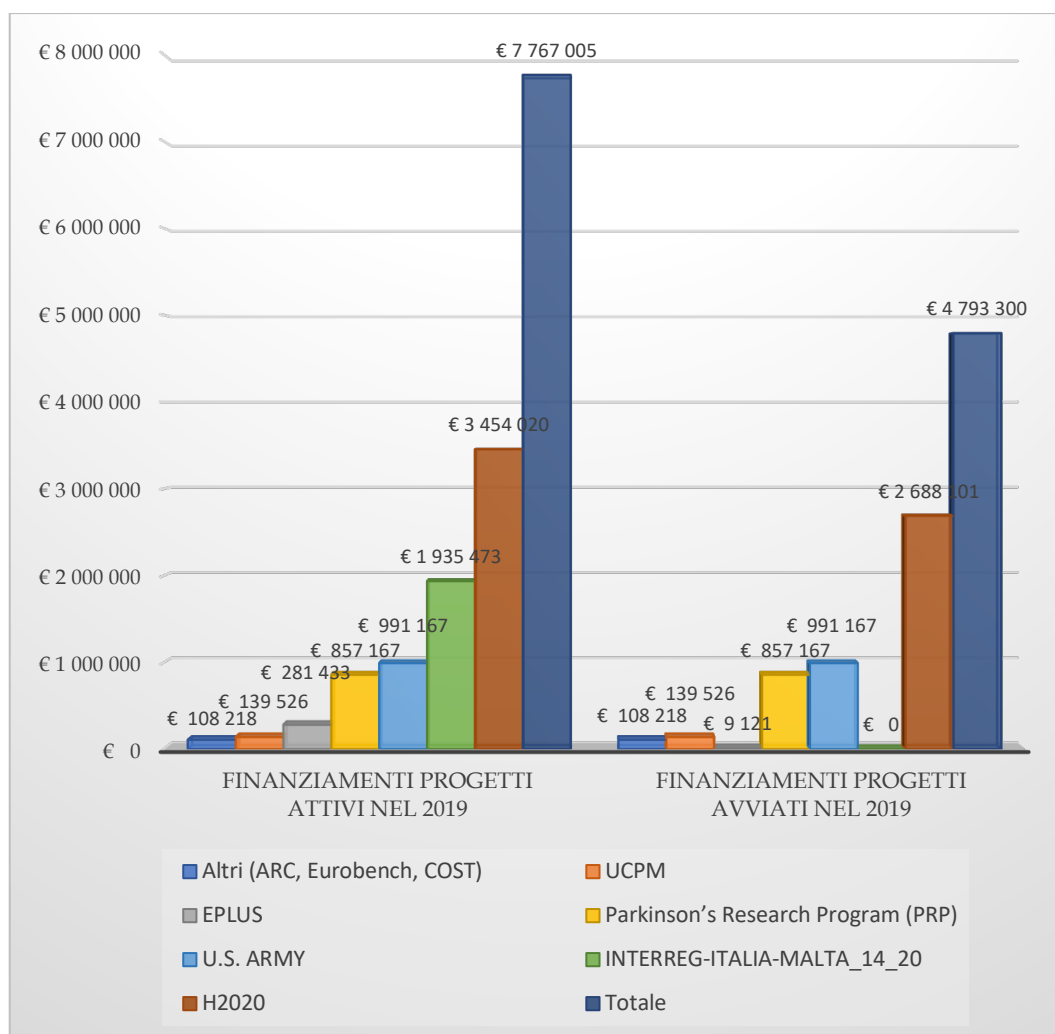
Anche nel caso dei progetti internazionali, la maggior parte di quelli attivi nel 2019 è stata avviata nel corso dell'anno stesso, mentre circa il 30% dei progetti vede l'Università nel ruolo di coordinatore. Il numero maggiore di progetti è a valere sul programma Horizon 2020.

Distribuzione dei progetti internazionali attivi nel 2019

Programma	Progetti attivi	Progetti attivi di cui l'Università di Messina è coordinatore	Progetti avviati nel 2019
Altri (ARC, Eurobench, COST)	3	0	3
UCPM	1	1	1
EPLUS	5	2	1
Parkinson's Research Program (PRP)	1	1	1
U.S. ARMY	2	2	2
INTERREG-ITALIA-MALTA_14_20	3	0	0
H2020	10	2	5
Totale	25	8	13

I finanziamenti derivanti dai progetti internazionali attivi nel 2019 ammontano a circa 8 milioni di euro. Più della metà (circa 5 milioni) derivano da progetti avviati nel 2019. Anche dall'analisi dei finanziamenti si conferma che la linea di finanziamento più rilevante è quella relativa al programma Horizon 2020 (circa 3,5 milioni di euro).

Distribuzione dei contributi derivanti da progetti internazionali attivi nel 2019



A integrazione dell'analisi dei finanziamenti alla ricerca, la tabella seguente illustra i proventi 2019 derivanti da Ricerche con finanziamenti competitivi, dettagliando le somme in base alla tipologia di ente erogatore. Rispetto al 2018 sono stati iscritti in bilancio circa 3,9 milioni di euro in più, per un ammontare di proventi derivanti da Ricerche con finanziamenti competitivi triplicato. La migliorata capacità progettuale è suggerita anche dall'analisi dell'indicatore *B_d* della programmazione ministeriale 2019-2021, relativo al rapporto tra il totale dei bandi competitivi (ministeriali o dell'Unione Europea) di cui l'Ateneo è vincitore ed il totale dei docenti. Il dato è stato già descritto nella sezione relativa all'analisi dei Proventi operativi: il rapporto, nel confronto tra il 2018 ed il 2019 passa da un valore di 2,25 ad uno di 3,13.

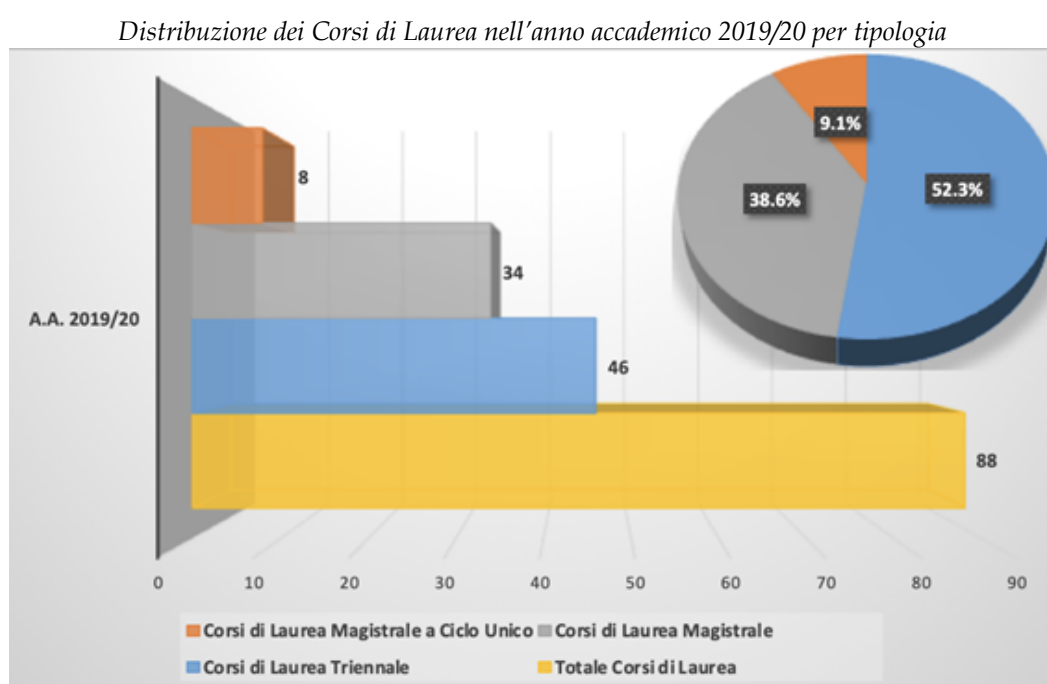
Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi

	2018	2019
Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	€ 94.991	€ 197.648
Ricerche con finanziam. competitivi da Ministeri e altre Amm. Centr.	€ 251.744	€ 182.984
Ricerche con finanziamenti competitivi da Regioni, Province e Comuni	€ 1.476.418	€ 2.040.488
Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea	€ 16.891	€ 3.097.305
Ricerche con finanziamenti competitivi da Altri	€ 72.496	€ 324.776
Totale	€ 1.912.540	€ 5.843.200

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Offerta formativa

L'offerta formativa dell'Ateneo è di tipo generalista e tiene conto delle diverse esigenze del territorio e delle opportunità occupazionali che esso offre. Nell'anno accademico 2019/20 sono stati attivati 88 corsi di laurea, di cui 5 di nuova istituzione, distribuiti per tipologia secondo quanto illustrato dal seguente grafico.



Fonte Dati: SUA-CdS - Estrazione 08/04/2020

I corsi di laurea di nuova istituzione che hanno arricchito l'offerta formativa per l'anno accademico 2019/20 sono stati, in particolare:

- 3 corsi di primo livello (*Scienze nutraceutiche e alimenti funzionali, Scienze e Tecniche psicologiche cliniche e preventive e Tecniche della riabilitazione psichiatrica*);
- 2 corsi di secondo livello, di cui uno offerto totalmente in lingua inglese (*Qualità delle produzioni animali e Geophysical Science for Seismic Risk*).

La crescita del numero dei corsi nell'a.a. considerato è rappresentata dalla tabella sottostante, e riguarda in particolare i corsi in lingua inglese e quelli con

rilascio di doppio titolo, a testimonianza del crescente impegno dell'Ateneo nel promuovere e sostenere i percorsi internazionali.

Corsi di Laurea A.A. 2017/2018- 2019/2020

	Corsi di Laurea Triennali	Corsi di Laurea Magistrale	Corsi di Laurea Magistrale C.U.	Totale
a.a. 2019/20	46	34	8	88
a.a. 2018/19	43	33	8	84
a.a. 2017/18	42	31	6	79

	Corsi di Laurea con rilascio del Doppio Titolo	Corsi di Laurea In Lingua Inglese
a.a. 2019/20	5	3
a.a. 2018/19	3	2
a.a. 2017/18	3	1

Fonte dati UniMe - aggiornamento al 09.04.2020

Nel corso dell'a.a. 2019/2020 sono stati, quindi, 5 i corsi di laurea che hanno offerto la possibilità di ottenere qualificati *double degree*:

- CdL magistrale in “*Engineering and Computer Science*”, in partnership con il Politecnico di Hong Kong;
- CdL magistrale in “*Filosofia contemporanea*”, in partnership con l’Institut Catholique di Tolosa;
- CdL magistrale in “*Consulenza e gestione d’impresa*”, in partnership con la AGH University of Science and Technology di Cracovia;
- CdL magistrale in “*Lingue moderne: letteratura e traduzione*”, in partnership con l’Université de Bordeaux-Montaigne;
- CdL magistrale in “*Scienze economiche e finanziarie*”, in partnership con la Cracow University of Economics.

L’offerta didattica in lingua inglese per l’A.A. 2019/20 ha previsto complessivamente tre corsi in ambiti diversi:

- CdL magistrale in “*Engineering and Computer Science*”;
- CdL magistrale in “*Geophysical Sciences for Seismic Risk*”;
- CdL magistrale a ciclo unico in “*Medicine and Surgery*”.

Per quanto riguarda l'Alta Formazione e le Specializzazioni, nello stesso anno accademico, sono stati attivati 13 corsi di dottorato, 13 master (I e II livello), 1 corso di perfezionamento, 29 specializzazioni di Area Medica e 11 di Area non Medica. In particolare, per quanto riguarda i dottorati di ricerca (XXXV ciclo), nell'ultimo anno di riferimento, sono stati banditi 99 posti di cui 82 con borsa.

Corsi post-lauream a.a. 2017/2018-2019/2020 e a.s. 2017-2019

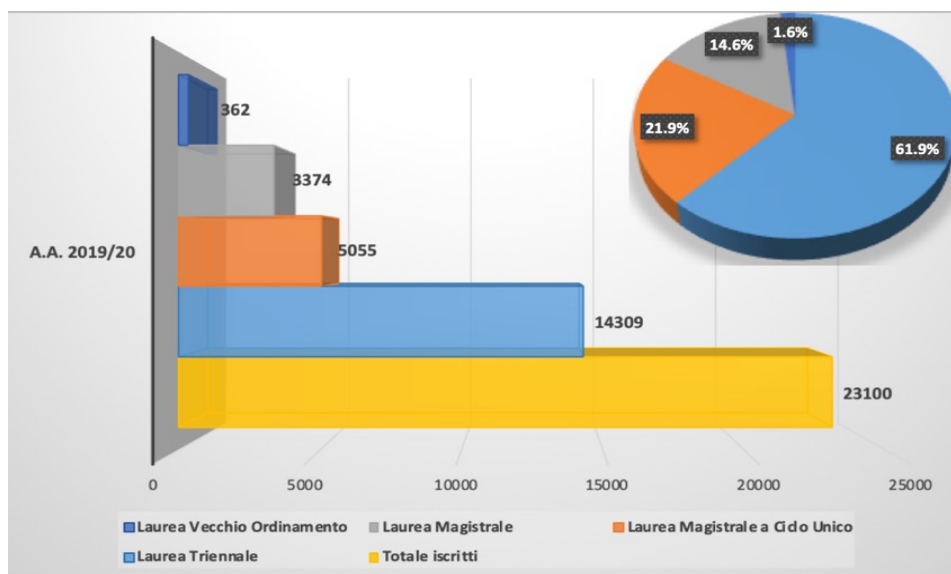
	Corsi di Dottorato	Master di I Liv.	Master di II Liv.	Corsi di Perfezionamento	Scuole di Specializzazione
a.a. 2019/20	13	5	8	1	40
a.a. 2018/19	13	7	8	6	40
a.a. 2017/18	12	6	7	3	38

	Scuole di Specializzazione Area Sanitaria Medica	Scuole di Specializzazione Area Sanitaria Non Medica	Scuole di Specializzazione Area Veterinaria	Scuole di Specializzazione per le Professioni Legali
2019	29	6	4	1
2018	29	6	4	1
2017	29	4	4	1

Fonte dati: D.A. Servizi Didattici e Alta Formazione - aggiornamento al 16.03.2020

Gli studenti iscritti, nell'anno accademico 2019-2020, sono stati 23.100: una popolazione abbastanza stabile nell'ultimo triennio. La base studentesca risulta prevalentemente concentrata nei corsi di laurea triennale con una percentuale del 62%, mentre il 22% sono stati gli iscritti ai corsi a ciclo unico e il 15% alle magistrali. Una percentuale minima è costituita dagli iscritti ai corsi di laurea vecchio ordinamento.

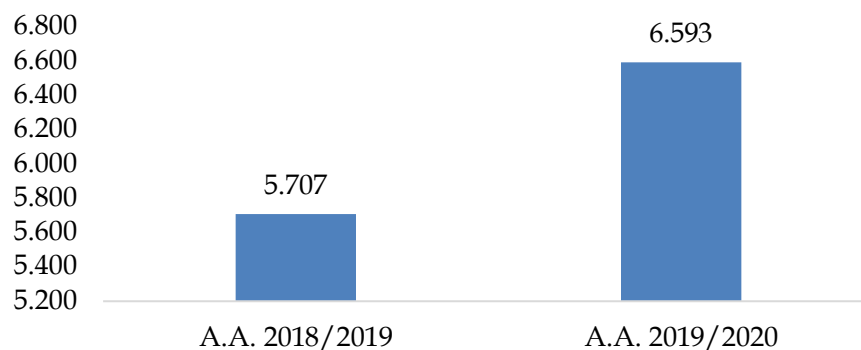
Distribuzione degli iscritti nell'anno accademico 2019/20 20 per tipologia di corso di studio



Fonte dati UniMe - aggiornamento al 09.04.2020

Le immatricolazioni nei corsi di studio sono aumentate rispetto all'anno precedente, in particolare, nell'a.a. 2019/2020 si sono immatricolati 6.593 studenti con un incremento percentuale del 15,5%.

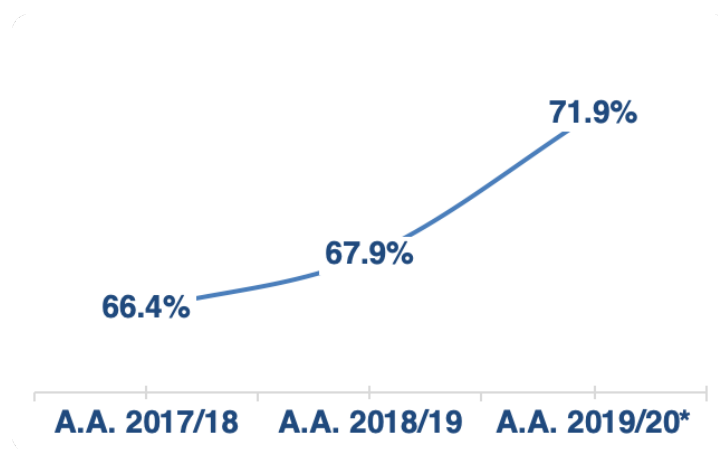
Comparazione Totale Immatricolati anni accademici 2018/2019 - 2019/2020



Fonte dati UniMe - aggiornamento al 18.02.2020

I dati dell'ultimo triennio relativi alla regolarità degli studi indicano, inoltre, che, in media, un numero crescente di iscritti è in linea con la durata prevista del corso di studi. La percentuale degli studenti in corso è, infatti, aumentata dal 66.4% al 71.9% nel triennio.

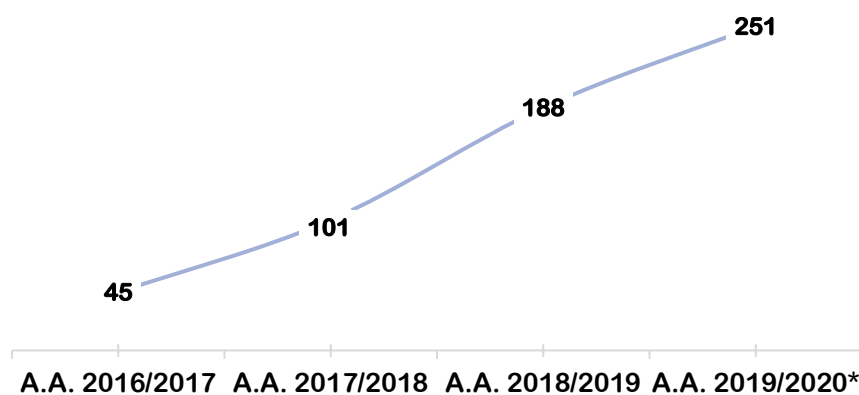
Andamento iscritti in corso



Fonte dati UniMe - aggiornamento al 18.02.2020

Nell'ultimo triennio si è verificato un significativo aumento del numero di iscritti con residenza estera. La quota di studenti stranieri è quasi raddoppiata tra l'a.a. 2017/2018 e l'a.a. 2018/2019, ed è aumentata di un ulteriore 36% in base ai dati, parziali, relativi all'a.a. 2019/20 (per un totale di 251 studenti). La metà degli studenti stranieri, nell'ultimo anno, è risultata iscritta ai corsi di laurea magistrale, un ulteriore 39% a quelli a ciclo unico ed il restante 11% ai corsi di laurea triennale.

Andamento degli iscritti stranieri



*Dati parziali e soggetti a variazioni

Fonte dati UniMe - aggiornamento al 09.04.2020

L'Ateneo, inoltre, ha investito nell'ampliamento dell'offerta di servizi e nel miglioramento delle strutture destinate agli studenti con l'obiettivo di incrementare ulteriormente la qualità della didattica. Il 2019 è stato caratterizzato da importanti interventi di ristrutturazione edilizia e impiantistica, alcuni avviati e altri conclusi, che hanno riguardato alcuni Poli didattici con l'ampliamento degli spazi dedicati agli studenti e la creazione e l'ammodernamento di nuove aule e laboratori. La realizzazione di aule rinnovate e di nuovi spazi costituisce una leva fondamentale per aumentare la qualità percepita dagli studenti e per favorire la creazione di una comunità sempre più inclusiva e coinvolta. A tal proposito, la tecnologia continua a ricoprire un ruolo importante sia nell'organizzazione della nuova offerta didattica (promozione di corsi on line, MOOC, ect.) sia nell'evoluzione dei servizi offerti.

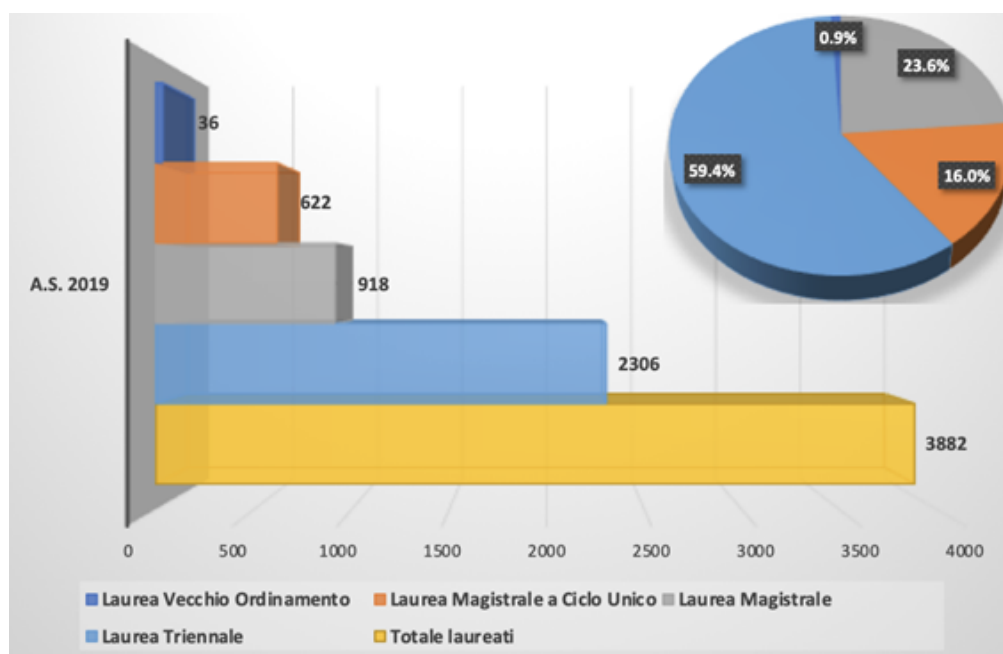
Per migliorare la comunicazione e garantire un'esperienza universitaria coinvolgente e piena, l'Ateneo ha realizzato App dedicate agli studenti: AppUniME, (la nuova applicazione multilingue per gestire la carriera universitaria in maniera sempre più smart e avere informazioni su biblioteche, trasporti, residenze, offerta formativa) e le Live Chat dell'U.R.P. e delle Segreterie, che si aggiungono a Telegram, come servizio di informazione e collegamento tra Info Point e studenti.

Laureati e condizione occupazionale

Il numero di laureati dell'anno 2019 è stabile rispetto al precedente e si attesta intorno alle 4000 unità, con una quota preponderante (59%) di lauree triennali.

Nell'ultimo triennio i laureati dell'Ateneo di Messina che hanno concluso nei tempi il corso di laurea sono cresciuti dal 43.9% nel 2017 al 52.8% nel 2019. Degno di nota, inoltre, il fatto che sia aumentata la percentuale di studenti che si laurea prima dei 26 anni e diminuita quella di coloro che, invece, conseguono il titolo dopo i 29 anni. Così come è aumentato in maniera significativa il numero di coloro che si laurea con un voto di 110-100 e lode e diminuito il numero di coloro che conseguono votazioni inferiori al 100.

Distribuzione dei laureati nel 2019



Fonte Dati: Database ESSE3 - Estrazione 09/04/2020

Distribuzione dei laureati fasce di età, voto e tipo di iscrizione

FASCE DI ETA'	A.S. 2017	A.S. 2018	A.S. 2019*
inferiori a 26 anni	59,4%	58,7%	60,5%
26 - 27 anni	17,6%	17,1%	17,0%
28 - 29 anni	9,2%	10,1%	9,0%
maggiori di 29 anni	13,8%	14,2%	13,4%
VOTO			
inferiore a 100	30,3%	30,4%	26,6%
100 - 109	37,0%	37,6%	36,4%
110 - 110 e lode	32,6%	32,0%	37,0%
TIPO ISCRIZIONE			
Laureati In Corso	43,9%	45,3%	52,8%
Laureati Regolari	36,4%	38,6%	45,6%

*Dati parziali e soggetti a variazioni

Fonte dati UniMe - aggiornamento al 09.04.2020

Per apprezzare la qualità dell'offerta didattica, un elemento di riferimento è costituito dai dati di AlmaLaurea che permettono di rilevare, per ogni Ateneo, il tasso di occupazione dei laureati a diversi anni di distanza dal conseguimento del titolo. Il profilo che emerge, per quanto riguarda l'Università di Messina, è

complessivamente positivo, in crescita nell'ultimo triennio su tutte le tipologie di corso di laurea. In particolare, nell'anno 2018 (anno di riferimento dell'indagine 2019 qui considerata) i laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo risultano il 30% per le Lauree Triennali, il 36.6% per le Lauree a Ciclo Unico e il 40.8% per quelle Magistrali.

Tasso di occupazione dei laureati a 1 anno dal conseguimento del titolo

TASSO DI OCCUPAZIONE DEI LAUREATI A 1 ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO	Corsi di Laurea Triennale		Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico		Corsi di Laurea Magistrale	
	Unime	Tutti gli Atenei	Unime	Tutti gli Atenei	Unime	Tutti gli Atenei
2018	30.0%	37.5%	36.6%	39.7%	40.8%	58.9%
2017	30.0%	40.8%	24.6%	39.2%	39.9%	58.6%
2016	27.0%	38.2%	25.6%	33.8%	38.5%	55.1%

Fonte Dati: AlmaLaurea (Profilo dei Laureati 2018)

Guardando ad un arco temporale più ampio, l'occupabilità varia molto in base all'ambito disciplinare. Mediamente, dopo 5 anni dal conseguimento del titolo, i laureati dell'Ateneo risultano occupati in circa il 64% dei casi, contro il 76% dei laureati in Italia, in generale.

Tasso di occupazione dei laureati a 5 anni dal conseguimento del titolo

Settore di attività	Messina	Sicilia	Italia
Agraria e veterinaria	75,6	70,1	79,3
Architettura	50,0	71,5	83,9
Chimico-farmaceutico	68,9	71,7	79,4
Economico-statistico	78,9	79,3	87,5
Educazione fisica	96,0	67,7	84,6
Geo-biologico	55,8	45,6	60,9
Giuridico	67,4	65,3	70,7
Ingegneria	73,8	81,9	88,3
Insegnamento	58,7	74,2	89,2
Letterario	68,4	69,5	72,0
Linguistico	72,7	77,4	82,2
Medico	37,2	47,2	41,4
Politico-sociale		77,8	80,6
Psicologico	55,7	61,6	75,1
Scientifico	78,1	75,7	74,9

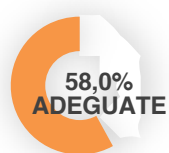
Fonte Dati: AlmaLaurea (Profilo dei Laureati 2018)

Dal Rapporto AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati 2018 è possibile estrarre anche la soddisfazione generale dei laureati sull'esperienza universitaria conclusa, le opinioni sui docenti e sull'organizzazione degli esami, le valutazioni delle infrastrutture universitarie (aule, postazioni informatiche, biblioteche, laboratori e spazi per lo studio individuale) e l'ipotesi di re-iscrizione all'Università.

La soddisfazione per il corso di laurea continua a registrare un significativo aumento rispetto agli anni precedenti e migliora il giudizio sull'esperienza universitaria così come riportato nella tabella sottostante.

Giudizi sull'esperienza universitaria - Profilo dei laureati 2018

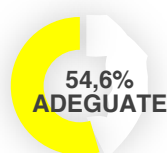
VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	Laureati Triennale	Laureati Magistrale	Laureati Magistral
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)			
Si	89	92	87
No	11	8	13
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)			
Si	88	93	78
No	12	7	22
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)			
Si, allo stesso corso dell'Ateneo	61	75	59
Si, ma ad un altro corso dell'Ateneo	8	5	4
Si, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	22	12	30
Si, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	7	5	5
Non si iscriverebbero più all'università	2	3	2
Lavoro durante gli studi universitari (%)			
Hanno avuto esperienze di lavoro	49	57	33
<i>di cui Lavoratori-studenti</i>	4	13	1
Nessuna esperienza di lavoro	51	43	67



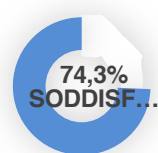
Valutazione



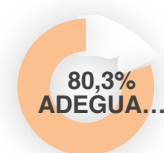
Valutazione



Valutazione



Valutazione



Valutazione

Fonte Dati: AlmaLaurea (Profilo dei Laureati 2018)

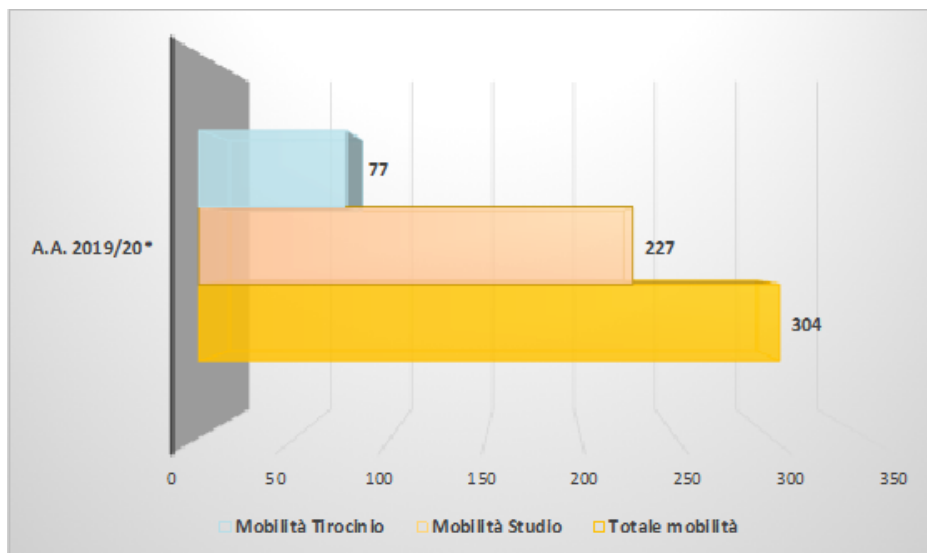
Mobilità Internazionale

Il potenziamento della mobilità internazionale degli studenti e del personale dell'Ateneo rappresenta per l'Università di Messina un'opportunità da cogliere per arricchire e diversificare la comunità accademica, potenziare le partnership con altre istituzioni accademiche in ottica globale, accrescere la visibilità dell'Ateneo e la sua reputazione (ranking) e rafforzare la capacità progettuale in vista del nuovo ciclo di programmazione dei fondi comunitari (2021-2027).

È sicuramente da rilevare che, negli ultimi anni, sono cresciuti sia gli studenti dell'Ateneo che compiono una parte dei loro studi all'estero, sia coloro che, iscritti presso Università estere, compiono una parte dei loro studi presso l'Università di Messina.

Per quanto riguarda la mobilità degli studenti, la quota preponderante è rappresentata dalla mobilità in uscita per fini di studio rispetto alla mobilità per tirocinio, come rappresentato dal grafico seguente.

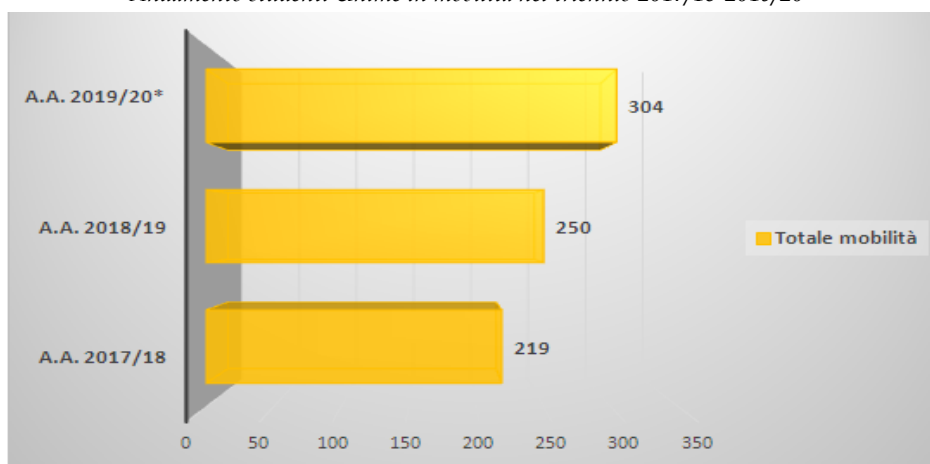
Studenti Unime in mobilità nell'A.A. 2019/20* per studio/tirocinio



Fonte Dati: D.A. Servizi Didattici e Alta Formazione (*dato non definitivo)

Guardando all'ultimo triennio, il numero di studenti in mobilità aumenta, passando dai 219 nell'a.a. 2017/2018 ai 304 nell' a.a. 2019/2020.

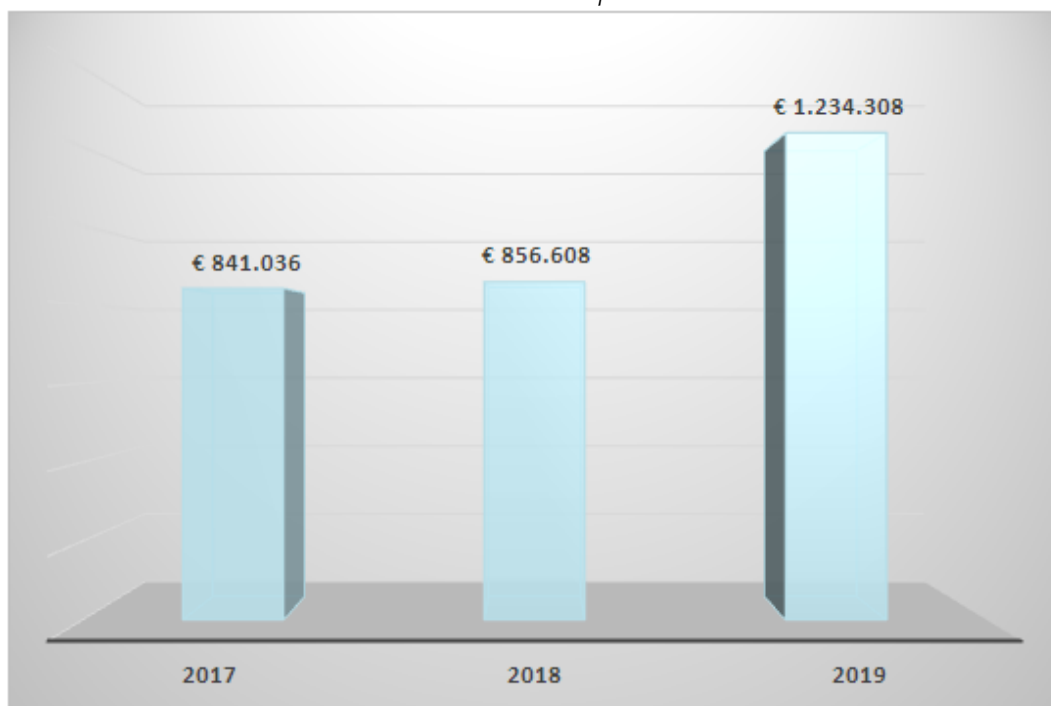
Andamento studenti Unime in mobilità nel triennio 2017/18-2019/20*



Fonte Dati: D.A. Servizi Didattici e Alta Formazione

Hanno sicuramente contribuito alla crescita della mobilità i maggiori incentivi economici sotto forma di borse che l'Ateneo ha riconosciuto agli studenti. Le risorse stanziare nel 2019 salgono, infatti, a 1.234.308 euro con un notevole incremento rispetto all'anno precedente.

Risorse stanziare per la mobilità

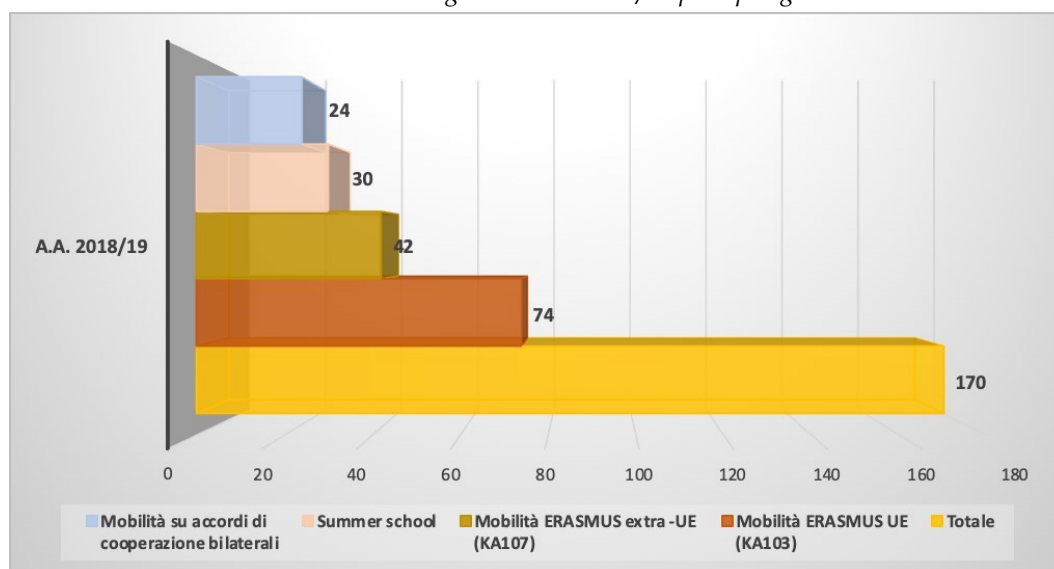


Fonte

Dati aggiornati al 18.02.2020

Quanto agli studenti stranieri che scelgono di svolgere attività di formazione presso l'Ateneo messinese, la maggior parte lo fa nell'ambito del progetto ERASMUS+ intra UE, sebbene l'incidenza di studenti extra-UE sia stata in forte aumento nell'A.A. 2018/2019. Significativa resta, inoltre, la quota di studenti derivante da accordi bilaterali o partecipanti alle *Summer School* organizzate periodicamente dall'Ateneo.

Studenti "incoming" nell'A.A. 2018/19 per tipologia di accordo

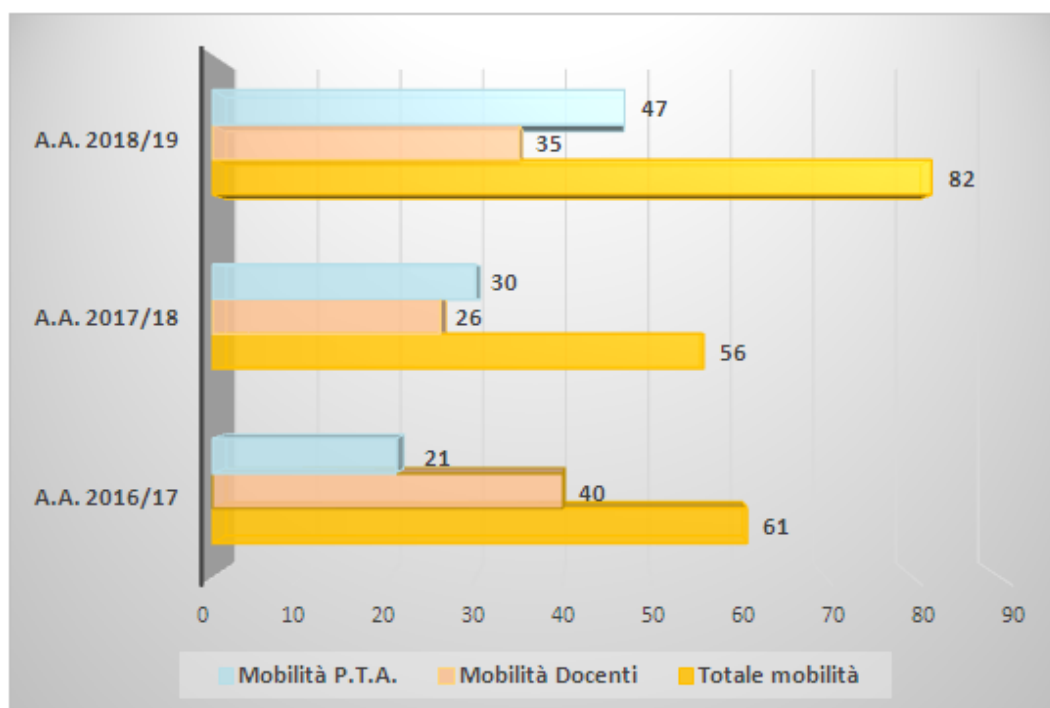


Fonte

Dati: D.A. Servizi Didattici e Alta Formazione - Unime

Il programma ERASMUS+ offre opportunità di formazione e sviluppo professionale anche al personale che lavora nelle istituzioni universitarie, sia esso docente o tecnico-amministrativo. La partecipazione del personale dell'Ateneo messinese alla mobilità promossa dal programma ERASMUS+ è stata pressoché stabile negli A.A. 2016/2017 e 2017/2018, mentre ha subito un incremento consistente nell'A.A. 2018/2019, così come mostra il grafico sottostante.

Mobilità internazionale Personale Unime



Fonte Dati: D.A. Servizi Didattici e Alta Formazione

Attività di orientamento e tirocinio

L'Università, attraverso il Centro Orientamento e Placement, affianca gli studenti degli istituti superiori nel compiere la scelta universitaria migliore rendendola matura e consapevole. Il Centro assicura anche un servizio di tutorato e di assistenza per l'accoglienza ed il sostegno degli studenti, volto anche a prevenire la dispersione ed il ritardo negli studi ed a favorire la transizione del laureato fino all'ingresso nel mondo del lavoro.

Nel 2019, oltre le visite presso gli istituti scolastici e gli eventi di orientamento, l'impegno dell'Ateneo si è contraddistinto in termini di cospicua e proficua partecipazione a varie iniziative:

- 3000 - Studenti partecipanti all' *International Skills Meeting*
- 700 - Studenti partecipanti ad UniMe Sustainability Day
- 50 - Studenti partecipanti al *Teen Power Campus*
- 30 - Laboratori di orientamento alla scelta.

L'attività di orientamento in itinere si è sostanziata, invece, nell'attivazione di 172 assegni di tutorato.

Quanto all'orientamento in uscita ed al job placement, il COP ha operato per avvicinare il più possibile gli studenti e i laureati al mondo del lavoro, così da concretizzare al meglio il percorso di formazione universitaria attraverso l'attivazione di misure a supporto della transizione, quali laboratori sulle competenze, tirocini di formazione e orientamento, contratti di apprendistato, contratti a tempo determinato e indeterminato, attività di recruiting per enti e aziende, organizzazione e partecipazione ad eventi di placement nazionali e locali. Nello specifico risultati avviati:

- 200 - Tirocini professionalizzanti psicologica
- 25 - Tirocini di formazione e orientamento
- 15 - Contratti in Apprendistato
- 415 - Convenzioni per tirocini curriculari ed extracurriculari

Diritto allo studio e servizi agli studenti

L'Università di Messina ha promosso il diritto allo studio, investendo, anche nel corso del 2019, nell'ampliamento dell'offerta di servizi e agevolazioni agli studenti per meglio garantire la possibilità di proseguire gli studi anche a chi ha una condizione economica svantaggiata.

L'Ateneo ha assicurato, per l'a.a. 2019/20, un sostegno economico per affrontare le spese del percorso formativo universitario estendendo l'esonero del pagamento delle tasse ai centisti anche per gli anni successivi al primo e riducendo sensibilmente la tassazione a carico degli studenti, attraverso una rimodulazione delle fasce reddituali con un importo del Contributo Onnicomprensivo Annuale massimo pari a 1.800,00 € nella classe più elevata di reddito.

In materia di NO TAX AREA, l'Ateneo non si è limitato a recepire la normativa nazionale ma con propri fondi ha esteso l'esenzione totale alla fascia di reddito ISEE-U di 23 mila euro.

Per il quarto anno consecutivo, inoltre, è stato rinnovato il programma “Casa Unime” grazie al quale gli studenti fuorisede possono ottenere il rimborso del canone d’affitto, fino a 2 mila euro. Si tratta di una misura importante anche sotto il profilo della legalità, visto che finisce con il rappresentare una misura di contrasto agli affitti “in nero”. Sono stati stanziati complessivamente 490.000 euro nel biennio 2019-2020 per il rimborso di tale tipologia di affitto.

L’Ateneo ha anche incentivato le mobilità degli studenti, così come prima evidenziato nella sezione dedicata alla mobilità internazionale, integrando, sulla base della fascia ISEE di appartenenza, il contributo (standard) ricevuto dall’Agenzia Nazionale Erasmus+, sino ad una copertura della borsa di mobilità per un valore di 800 euro al mese.

Gli studenti più meritevoli hanno continuato ad usufruire, nel 2019, del programma “Onore al Merito” grazie al quale vengono messi a disposizione ogni anno 300 premi per la carriera (1.000 euro ciascuno) e 70 premi di laurea (2.000 euro ciascuno), per complessivi 440 mila euro.

Di rilievo anche le convenzioni rinnovate, nel corso del 2019, con aziende di trasporto locale per il potenziamento dei servizi di trasporto all’interno della rete dei poli didattici e la collaborazione con il Comune per l’avvio di progetti sperimentali di mobilità sostenibile. Da sottolineare, a tal proposito, che l’attivazione di nuove linee è avvenuta tramite l’utilizzo di mezzi elettrici e EcoDiesel in linea con le politiche già avviate da diversi anni dall’Ateneo impegnato in molteplici azioni indirizzate al miglioramento della sostenibilità ambientale.

TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

L'attività brevettuale

L'Ateneo ha portato avanti una serie di iniziative in sinergia con l'Ufficio Europeo dei Brevetti e l'*European Union Intellectual Property Office*. L'obiettivo è quello di disseminare la cultura della proprietà intellettuale presso i docenti, gli studenti e lo staff amministrativo dell'Ateneo a questo dedicato, approfondendo la conoscenza degli strumenti di tutela della proprietà intellettuale e le procedure per la brevettazione di invenzioni industriali e per la registrazione di marchi e design comunitari.

Per ciò che concerne la tutela della proprietà industriale, risultano essere depositate domande di brevetto nazionali e internazionali, nella maggior parte dei casi a titolarità integrale dell'Università di Messina. Vari sono i settori della tecnica coinvolti: dalla trasformazione e riciclo degli scarti di produzione industriale, agli apparati di isolamento sismico (verticale ed orizzontale) per edifici, da un innovativo scafo che sfrutta i gas-motore combustibili per aumentare le performance ottenendo risparmi di carburante, a dispositivi di sicurezza per la prevenzione di incidenti durante operazioni di movimentazione carichi, sino a complesse reti di comunicazione Mesh auto-configuranti la cui installazione è possibile in aree non servite da rete internet e/o rete elettrica.

Il portafoglio titoli di proprietà intellettuale dell'Ateneo, con le domande di brevetto depositate a titolarità esclusiva e contitolarità, dal 2015 al 2019, si compone di 26 brevetti. In particolare, nel 2019 sono state depositate 5 domande di Brevetto di cui 4 nazionali e 1 internazionale (PCT).

Spin off e Start up

Sul versante degli *spin-off* "accademici" l'Università è impegnata a promuovere e sostenere la creazione di imprese generate dalla ricerca, attraverso un programma di attività di supporto sia in avvio che nella crescita svolto dall'ufficio di Trasferimento Tecnologico. In tale ambito di operatività si

registrano nuove richieste di costituzione che arricchiscono il portafoglio che consta, oggi, di n. 11 spin-off attivi.

L'attivazione di *spin-off*, che vede spesso il coinvolgimento di giovani laureati, rappresenta sicuramente un impulso per la formazione di una nuova classe imprenditoriale innovativa.

Si segnala, inoltre, che, nel 2019, è stato finanziato dal MIUR un progetto per la realizzazione di IMPACT Lab, destinato a favorire la cultura imprenditoriale nei dottorandi/dottori di ricerca, con azioni formative e di prototipazione, mediante il supporto al matching tra giovani ricercatori ed imprese, anche attraverso un percorso di sviluppo di aziende *research & knowledge based* che beneficino delle sinergie della community e di un network internazionale.

La promozione della cultura imprenditoriale viene realizzata in Ateneo anche mediante le attività di scouting di idee innovative, con la realizzazione periodica della *Start Cup Competition* (competizione con lo scopo di sostegno alla ricerca applicata ed all'innovazione tecnologica) e della *Business Plan Competition* (iniziativa in cui si sfidano diversi team valutati da una giuria multidisciplinare con esperti del mondo imprenditoriale). La *Start Cup Competition Unime 2019* ha visto la partecipazione di 9 idee imprenditoriali innovative e commercializzabili, per lo sviluppo delle quali i proponenti aspirano a costruire un'impresa, anche a carattere di spin-off. La competizione, che si è conclusa il 15 ottobre 2019, è stata vinta dal progetto denominato "*Ricarico*" che mira alla realizzazione di una piattaforma digitale dedicata alla mobilità elettrica.

Altre attività rilevanti nell'ambito della terza missione

Il *public engagement* dell'Ateneo si traduce, inoltre, nella valorizzazione della conoscenza ai fini dello sviluppo sociale e culturale attraverso la diffusione della ricchezza del proprio patrimonio museale, artistico, bibliotecario e numismatico:

- il patrimonio librario è reso accessibile attraverso il Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA), articolato in strutture di erogazione di servizi bibliotecari centralizzati e decentrati, e costituito dalla Biblioteca Digitale e da quattro diversi Poli Bibliotecari Territoriali. L'Ateneo ha, inoltre, adottato, dal dicembre 2018,

una policy sull'*Open Access* volta ad incrementare le pubblicazioni in modalità *open* per esporle a un numero infinito di potenziali lettori e ri-utilizzatori, nella consapevolezza che i dati devono essere intesi come beni comuni condivisi gratuitamente e utilizzabili dalla società civile;

- il patrimonio artistico e museale è reso fruibile attraverso mostre permanenti e apertura dei musei in vista dell'avvio della nuova rete MUNIME. La preziosa ed antica raccolta di maioliche italiane e spagnole - *Esposizione Zipelli*, consistente in circa 170 pezzi rari, è allestita nell'Antiquarium dell'Università mentre il Museo Zoologico "Cambria", che comprende collezioni faunistiche, cartografie scientifiche e una raccolta di reperti biologici, offre iniziative di divulgazione rivolte agli studenti delle scuole primarie e secondarie. Anche il Museo della Fauna, presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie (presente nell'elenco delle istituzioni scientifiche previsto dalla Convenzione di Washington su *International Trade of Endangered Species* (CITES) e gestito dal Segretariato CITES *International Environment House*) custodisce un prezioso patrimonio paleontologico e faunistico, riuscendo ad entrare nel circuito nazionale ed internazionale degli scambi e delle collaborazioni tra istituzioni scientifiche e mettendo tale ricchezza a beneficio dell'intera città. L'Orto Botanico dell'Università di Messina si fa promotore di iniziative volte a incrementare la fruizione pubblica e l'interfaccia con il territorio, promuovendo la tutela della biodiversità, la ricerca, la divulgazione della botanica e l'educazione ambientale;
- a conferma del sempre crescente impegno dell'Ateneo verso il sociale, va menzionato il neocostituito "Centro di Ricerca e di Intervento Psicologico" (CERIP) che fornisce consulenze, psicodiagnosi, psicoterapia, progettazione e implementazione di interventi psicologici clinici, di orientamento, di supporto e di prevenzione individuale, organizzativo e sociale anche al di fuori della comunità accademica.

L'Università di Messina è anche consapevole del ruolo che gli Atenei possono svolgere per la diffusione della cultura della sostenibilità, sia attraverso l'adeguata formazione ed educazione dei propri studenti, sia attraverso attività di sensibilizzazione ed informazione rivolte a tutte le componenti della società

con cui essa interloquisce (imprese, amministrazioni locali, scuole), anche attraverso l'ottimizzazione dei propri processi interni.

Tra le principali iniziative adottate in ambito ambientale e sociale rientrano quelle per efficientamento energetico (impianti di illuminazione con tecnologia LED; diagnosi energetiche e APE che hanno consentito di valutare il rapporto edificio/impianto in relazione alla tipologia ed alla destinazione d'uso di taluni edifici) e quelle relative alla mobilità sostenibile attraverso azioni per incentivare gli studenti ed i lavoratori ad utilizzare sistemi di trasporto alternativi all'uso del mezzo proprio (progetti di *car sharing*, convenzioni con aziende di trasporto locale, adesione in partenariato al progetto MUOVIME di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro nel comune di Messina).

Per quanto riguarda, invece, la gestione dei rifiuti, il progetto *UNIME Differenzia* ha dato avvio, con la predisposizione presso i Poli di apposite Isole Ecologiche, alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili.

L'Ateneo ha aderito alla RUS, Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, e alle iniziative promosse dall'ASVIS ("Mi illumino di meno" e "Festival dello Sviluppo Sostenibile - UNIME Sustainability Day 2019).

Ha, inoltre, costituito una *Commissione di Ateneo per le Politiche Energetiche* (in collaborazione con ENEA e CNR) per rilevare le criticità nell'utilizzo e la gestione dell'energia ed individuare interventi finalizzati ad incrementare il risparmio energetico.

APPENDICE

Riscontro alle osservazioni del Nucleo di Valutazione sul Bilancio Unico d'Ateneo per il 2018

A conclusione della presente relazione, si propongono alcune riflessioni sulle osservazioni esposte dal Nucleo di Valutazione nella Relazione di accompagnamento al bilancio consuntivo 2018, approvata nella riunione telematica del 18 dicembre 2019. Nella relazione citata, il NdV precisa che la sua attività di controllo, «finalizzata ad assolvere l'incombente di cui all'art. 5, comma 21, l. n. 537/93, non può ovviamente duplicare quella di natura tecnico-contabile svolta dal Collegio dei Revisori dei conti». La relazione del NdV «intende correlare i commenti al bilancio consuntivo al piano della performance nonché agli obiettivi che l'Istituzione si è data, per segnalare la presenza di eventuali criticità».

Dopo avere analizzato il contesto finanziario, patrimoniale ed economico dell'Ateneo per il biennio 2017-2018, il Nucleo pertanto propone alcune osservazioni su dati del Bilancio 2018 utili a segnalare potenziali criticità in relazione agli obiettivi dell'Ateneo nei settori della didattica, della ricerca, della terza missione e dell'internazionalizzazione.

Le osservazioni vengono di seguito riproposte e aggiornate con i dati del Bilancio Unico d'Ateneo per il 2019. Alle osservazioni del NdV vengono proposte adeguate precisazioni.

Disponibilità liquide

Nella relazione sul Bilancio 2018 il Nucleo sottolinea la presenza, nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, di disponibilità liquide pari a circa € 117 milioni con un incremento del 5% rispetto al 2017. Nel valutare positivamente la prudenza che informa decisioni di accantonamento per il futuro, il Nucleo nondimeno auspica che l'Ateneo non accumuli ulteriori liquidità, e utilizzi le risorse disponibili per

migliorare le strutture e i servizi agli studenti nell'ottica di perseguire alcuni degli obiettivi che lo stesso si è posto.

Sul punto è opportuno chiarire che le disponibilità liquide, in aumento anche per il 2019, servono a far fronte – da una parte - all'ampio programma di interventi a favore degli studenti e degli altri stakeholder, già evidenziati nel corpo della Relazione sulla Gestione, e – dall'altra - agli ingenti investimenti approvati dal CdA in sede di Budget degli esercizi 2018, 2019 e 2020 e finanziati per oltre cento milioni di euro con risorse proprie dell'Ateneo. Tali somme sono state, altresì, opportunamente accantonate in appositi fondi e riserve del Bilancio Unico di esercizio.

Stato patrimoniale attivo (Punti A e B relazione Nucleo)			
Disponibilità liquide	2019	2018	2017
Disponibilità liquide	€ 129.359.997	€ 117.180.155	€ 111.390.625
Variazione disponibilità liquide	10%	5%	

Debiti

Nella relazione sul Bilancio 2018 il Nucleo sottolineava la presenza, nel Passivo Patrimoniale, di incrementi dei debiti nei confronti delle Università, degli studenti e dei dipendenti.

Sul punto, si evidenzia che i debiti verso altre Università si riferiscono a quote di cofinanziamento di borse di studio. Il dato, per il 2019, è in netto decremento, a segnalare tra l'altro la maggiore tempestività nelle procedure di rendicontazione dell'attività svolta dai borsisti e nel trasferimento delle somme alle Università partner. I debiti verso studenti si riferiscono a varie fattispecie che comprendono il rimborso di tasse, la corresponsione di borse di studio per dottorandi e specializzandi relativa alle rate di novembre e dicembre, il sostegno per la partecipazione al Programma Erasmus, in ogni caso liquidati nel corso dell'anno successivo.

Quanto ai debiti verso i dipendenti, tale voce comprende passività di varia natura verso il personale universitario Docente e Tecnico Amministrativo (rimborsi e missioni, compensi per supplenze, indennità Organi Istituzionali, arretrati, lavoro straordinario, riposo compensativo del personale T.A.). Nel 2019 il conto subisce un notevole incremento dovuto tuttavia alla riclassificazione sotto la voce Spese di personale dei fondi ex articolo 87 e 90 CCNL e fondo Risultato Dirigenti. Depurando la voce da tali riclassificazioni i debiti verso il personale risultano notevolmente ridotti, passando da € 222.822 a € 161.998.

Stato patrimoniale passivo (Punti A e B relazione Nucleo)			
Debiti	2019	2018	2017
Debiti: verso Università	€ 66.034	€ 260.723	€ 14.268
Variazione debiti verso Università	-75%	1727%	
Debiti: verso studenti	€ 1.466.326	€ 855.785	€ 249.869
Variazione debiti verso studenti	71%	242%	
Debiti: verso dipendenti	€ 3.278.616	€ 222.822	€ 91.522
Variazione debiti verso dipendenti	1371%	143%	

Conto economico

Nella relazione sul Bilancio 2018 il Nucleo sottolineava, tra i "Proventi Operativi", il decremento, rispetto al 2017, dei Contributi da altre Amministrazioni locali (-94%) e dei finanziamenti per progetti di ricerca, attività didattica e formazione da Unione Europea e Resto del Mondo (-3%), chiedendo all'Amministrazione di illustrarne le cause, nel quadro della Terza Missione e dell'internazionalizzazione dell'Ateneo. Tra i "Costi Operativi", inoltre, il Nucleo registrava un aumento degli esborsi per i docenti a contratto nella misura del 24% rispetto al 2017, raccomandando di svolgere un'attività di attento e costante monitoraggio di tale voce di costo.

In merito ai contributi da altre Amministrazioni locali, il dato del 2017 si riferisce ad un progetto avviato nel 2016 e denominato "Convenzione Comune di Messina Ricciardi", il cui ricavo è stato riscontato per intero.

Conto economico			
Proventi Operativi	2019	2018	2017
Contributi altre Amministrazioni locali	€ 500	€ 4.508	€ 80.938
Variazione contributi altre Amministrazioni locali	-89%	-94%	
Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 3.911.322	€ 899.000	€ 926.596
Variazione contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	335%	-3%	
Costi Operativi			
Docenti a contratto	€ 314.095	€ 375.012	€ 301.538
Variazione docenti a contratto	-16%	24%	

I costi sostenuti nel 2017, pari a € 80.938, sono stati coperti con il contributo ricevuto. Nel 2018 l'Ateneo ha ricevuto un altro contributo dal Comune di

Villafranca Tirrena per € 4.508, interamente spesi nello stesso esercizio. Nel 2019 il conto ha accolto i contributi erogati dal Comune di Santa Lucia del Mela per il Master MIFT del Dipartimento di Fisica. Per quanto riguarda i contributi da UE e resto del mondo, la capacità dell'Ateneo di attrarre risorse dall'Unione Europea e da altri organismi internazionali è comprovata dall'incremento dei relativi contributi tra il 2018 ed il 2019. Per quanto riguarda, infine, l'esigenza di monitorare i costi relativi ai docenti a contratto, il decremento del 16% tra il 2018 ed il 2019 testimonia che la voce di costo è sotto il controllo dell'Amministrazione.

Indicatore della tempestività dei rimborsi

Nella relazione sul Bilancio 2018, infine, in considerazione dell'incremento dei debiti verso gli studenti, il Nucleo auspicava l'inserimento nella Nota integrativa, di un indice del tempo medio dei rimborsi delle tasse studentesche, ovvero l'intervallo mediamente intercorrente tra la formazione delle liste degli aventi diritto al rimborso e l'effettiva predisposizione degli ordinativi di pagamento.

Considerata la potenziale utilità della predisposizione di un indicatore del tempo medio di rimborso delle tasse studentesche che, come evidenziato dal NdV, costituisce l'indice di un servizio fornito al corpo studentesco, l'Ateneo ne prevede l'inserimento nel set di indicatori che saranno resi disponibili nel cruscotto informativo che è attualmente in fase di realizzazione e che accoglierà i dati di interesse per la comunità accademica, la Governance e gli stakeholders.